

ORIENTAMENTI PASTORALI 2021 - 2022

Supplemento al BOLLETTINO DIOCESANO
n. 2/2021 - Anno LXXXVIII

SOMMARIO

LETTERA DEL VESCOVO	5
<i>Come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa</i>	
STRUMENTO DI LAVORO PER L'ASSEMBLEA DIOCESANA	15
CALENDARIO 2021-2022	41
INIZIATIVE 2021-2022	
Due giorni del clero	57
Assemblea diocesana	58
Fede e Scienza	59
Casa diocesana di formazione del clero e animazione vocazionale. <i>Scuola di preghiera. Percorso di discernimento vocazionale</i>	60
Percorso di formazione alla partecipazione sociale e politica #IoPartecipo	61
Formazione permanente del clero e diaconato permanente	62
Ufficio famiglia e terza età	64
Servizio catechesi, pastorale giovanile e vocazionale	70

Ufficio scuola - Servizio regionale e diocesano per l'insegnamento della Religione Cattolica	75
Ufficio liturgico	76
Centro missionario diocesano	77
Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso	79
Ufficio pastorale sociale e lavoro	80
Ufficio cultura e comunicazioni sociali	82
Ufficio pastorale salute	83
Caritas	85
Segretariato per la vita religiosa	86
Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali	87

Come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa

Lettera del vescovo all'inizio dell'anno pastorale 2021-2022



LETTERA DEL VESCOVO
All'inizio dell'anno pastorale 2021-2022



Come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa

Lettera del vescovo all'inizio dell'anno pastorale 2021-2022

Cari fratelli e sorelle,
vi propongo di lasciarvi rapire per qualche istante dalla bellezza del salmo da cui è tratto il titolo della *Lettera pastorale*:

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.
La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.
Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.¹

Il salmo parla della felicità della famiglia che ama il Signore e cerca di camminare nelle sue vie. Una felicità che non è spensieratezza; comporta fatica e lavoro benedetti da Dio con il dono dei figli.

Come non vedere in trasparenza la storia di Dio con il suo popolo?² Come non vedere nella famiglia l'immagine reale di una Chiesa viva e feconda nella moltitudine dei suoi figli?

La tavola e l'altare

1. La famiglia benedetta dal Signore - non una famiglia idealizzata, ma vera, con le sue gioie e le sue fatiche - ci aiuta a scoprire il mistero della Chiesa che celebra l'Eucaristia e che dall'Eucaristia viene edificata.³

¹ Sal 128 (127), 1-4.

² Il popolo di Dio è spesso presentato nell'Antico Testamento come sposa e vigna del Signore.

³ L'anno *Amoris Laetitia*, indetto da papa Francesco, ci invita a partire dalla famiglia, realtà preziosa da custodire e promuovere, ma anche segno eloquente del progetto di Dio sulla Chiesa nel mondo. E questo è profondamente vero quando si

Come la famiglia, anche la comunità cristiana ha i suoi tempi, i suoi ritmi, i suoi momenti forti. È attorno alla mensa, nell'intimità della casa, che la famiglia quotidianamente si ricompone, si riconosce e comunica. Così i discepoli vengono convocati dal Signore attorno al suo altare perché si riconoscano come comunità del Risorto e si ricompongano sempre nuovamente in fraternità.

La famiglia di Dio si riunisce per offrire al Padre il sacrificio di Cristo, benedizione che raggiunge tutto il popolo di Dio. Nel pane e nel vino sono racchiusi il lavoro e la fatica del vivere, nel Corpo e nel Sangue di Cristo la luce di senso e la forza di amore che ogni volta rigenerano la fede e la comunione fraterna. Nella condivisione dell'unico Pane, lo Spirito crea l'intimità della casa di Dio, quella rete di relazioni ecclesiali che siamo chiamati ad accogliere e a vivere nella verità e nella carità.

Esserci

2. Come per la mensa familiare, così per l'altare del Signore c'è un'esigenza di fondo, imprescindibile: occorre esserci per vivere tutta la benedizione del ritrovarsi, per non privare gli altri membri della famiglia e della comunità della propria presenza. Già nella prima metà del terzo secolo la *Didascalia degli apostoli* raccomandava al vescovo di insegnare al popolo a frequentare assiduamente l'assemblea per non mutilare la Chiesa: «Poiché, secondo la sua promessa, avete Cristo come capo... non dividete il suo corpo, non disperdete le sue membra... Soprattutto la domenica mettete ancora più zelo per riunirvi per elevare la vostra lode a Dio che ha creato tutte le cose per mezzo di Gesù, che lo ha inviato a noi, ha accettato che soffrisse e lo ha risuscitato dai morti».⁴

Riscopriamo dunque la Messa domenicale come 'luogo' di identità cristiana, di futuro, di vita. Recuperiamo il senso della domenica, giorno del Signore, della comunità e della famiglia. È sempre più chiaro che le nostre comunità si impoveriscono, se non sono aiutate a vivere con fede alcuni momenti e gesti costitutivi dell'essere cristiani e del riconoscersi fratelli in cammino sulla stessa strada di fede. Sono convinto che oggi la scelta della domenica, con al centro

guarda all'Eucaristia muovendo dalla famiglia. Eucaristia e Matrimonio sono infatti due sacramenti di un unico mistero nuziale, l'alleanza sponsale di Dio con il suo popolo.

⁴ *Didascalia apostolorum* II, 59.

la Messa⁵ sia segno e strumento del nostro rinascere come discepoli e come famiglie e comunità appartenenti al Risorto.

Carità, frutto dell'Eucaristia

3. La famiglia ci aiuta a comprendere ciò che accade nella celebrazione eucaristica anche perché è il luogo per eccellenza in cui l'Eucaristia porta i suoi frutti di vita nell'amore degli sposi tra di loro e con i figli. Un amore che si fa carne nelle relazioni, scelte e riscalte, costruite e ricostruite ogni giorno con consapevolezza e impegno. Così le relazioni si rinnovano e si rafforzano, tanto da potersi aprire agli altri e seminare Vangelo nel mondo laddove ogni membro della famiglia o la famiglia insieme sono inseriti (lavoro, scuola, amicizie, sport, tempo libero...).

Esiste un circolo virtuoso che va dalla famiglia all'Eucaristia e dall'Eucaristia alla famiglia passando per la comunità. Sono tre realtà nelle quali agisce lo Spirito Santo, che le intreccia profondamente perché l'Eucaristia permetta alla famiglia e alla comunità di vivere in pienezza la loro vocazione all'amore ed esse, portando all'altare la concretezza del cammino quotidiano, diano verità ai gesti e alle parole dell'Eucaristia.

4. Pensando a questo intreccio, suggerisco alle famiglie, alle parrocchie, alle comunità religiose e alle aggregazioni ecclesiali di dedicare un po' di tempo a una catechesi sull'*Inno alla carità* di san Paolo con il commento di papa Francesco nel capitolo quarto di *Amoris Laetitia*.⁶ La famiglia viva questa catechesi proiettandosi an-

⁵ Non è questione di orario, ma di prospettiva. Significa far ruotare attorno alla Messa - sia essa celebrata al sabato sera o alla domenica - la vita della comunità e delle famiglie cristiane. Il giorno del Signore, infatti, comporta un insieme di gesti (preghiera più distesa, silenzio, riposo, carità, tempo dedicato alla famiglia, alla comunità, ai malati) che preparano e prolungano la celebrazione eucaristica. La domenica «si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con se stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia "il riposo eterno dell'uomo in Dio". In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa» (Francesco, *Laudato Si'*, 237).

⁶ Cfr 1 Cor 13, 4-7; Francesco, *Amoris Laetitia*, 90-119. Ancora nell'ultimo incontro con i Vescovi italiani, lo scorso 24 maggio, papa Francesco ha richiamato con forza a focalizzare l'attenzione su questo capitolo, definendolo come il vero cuore del documento.

che nella comunità più grande alla quale appartiene con le altre famiglie. Le parrocchie e le altre realtà ecclesiali non faranno fatica ad applicare a sé gli esempi e le indicazioni del commento papale. Tutti saremo raggiunti nella concretezza della vita quotidiana. Del resto, se l'Eucaristia non tocca la vita quotidiana rimane sospesa e, forse, è proprio per questo che a volte le nostre celebrazioni sono disattese e appaiono fredde e lontane dal sentire delle persone.

Vi esorto dunque a fare questo esercizio con gioia e impegno. Il Signore non farà mancare la sua grazia di conversione.

Dall'Eucaristia vita nuova per le nostre comunità

5. Quando si cammina in campagna e ci si imbatte in qualche vigna abbandonata, è bello osservare come, malgrado la trascuratezza da parte dell'uomo, la vite continui a rinverdire ogni anno e anche a portare frutti, come se una mano invisibile si curasse di lei. A volte, guardando alle nostre comunità, possiamo avere l'impressione di abbandono e di stanchezza. Se però facciamo attenzione, scopriamo che il Signore, Lui, continua ad agire e così incontriamo belle famiglie che pregano e cercano di vivere il Vangelo, giovani che praticano la preghiera, la Messa, la carità con generosità e coraggio, catechisti che cercano vie nuove per coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie in veri percorsi di iniziazione, volontari che si spendono senza risparmio per essere accanto agli ultimi per amore di Gesù, giovani che si interrogano seriamente sulla loro vocazione al matrimonio, al sacerdozio, alla vita consacrata e per questo pregano e si preparano lottando per vivere nella fede, nella carità e nella castità. Sono segni inequivocabili della presenza e dell'azione del Signore che ci fanno dire: «Qui c'è Dio!», e ci aiutano a percepire che Egli si prende cura sempre e comunque della sua Chiesa.

La mano invisibile di Dio - ma quanto visibile nei suoi effetti, se solo sapessimo coglierli sempre! - è all'opera in ogni celebrazione eucaristica che diventa sorgente di vita non solo per i presenti, ma per tutta la Chiesa, anzi per il mondo intero, e così raggiunge anche le realtà apparentemente più lontane e abbandonate. Per questo possiamo contemplare frutti di grazia laddove non ce l'aspetteremo!

6. È in questo solco di grazia che ci inseriamo con l'ultima tappa del discernimento sulla nuova organizzazione territoriale della diocesi. Il percorso assembleare, che ci impegnerà da qui a Natale, vuo-

le creare le condizioni perché la Chiesa sia vicina alle persone e possa rispondere alla vocazione che da sempre caratterizza la parrocchia: cura della vita cristiana, annuncio del Vangelo, esercizio della carità verso i piccoli e i poveri.

In appendice alla *Lettera* viene proposto lo *Strumento di lavoro* per l'assemblea diocesana, convocata dal 17 ottobre al 18 dicembre 2021. È indirizzato in primo luogo ai delegati all'assemblea, ma è bene che tutti possano averlo in mano per accompagnare con la riflessione e la preghiera i lavori assembleari e anche avanzare osservazioni attraverso i delegati delle loro parrocchie o direttamente alla segreteria dell'assemblea.

L'Eucaristia, riserva di speranza

7. Celebrando l'Eucaristia, facciamo memoria della Pasqua di Gesù con la quale Egli torna al Padre, anticipando la conclusione della storia e dando inizio all'esodo dell'umanità verso l'eternità di Dio. Per questo motivo noi celebriamo l'Eucaristia nell'attesa della sua venuta, come in una cordata che sale verso di Lui: *Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui [Dio], abbiamo un forte incoraggiamento ad affermarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita: essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi* (Eb 6, 18b-20a).

8. La speranza finale illumina le tante speranze che punteggiano la vita di ogni persona, di ogni famiglia e di ogni comunità. La storia è sempre un groviglio di bene e di male, di gioia e di sofferenza, luogo in cui si combatte nella speranza di vincere il male, superare la sofferenza e raggiungere pienezza di vita e d'amore. L'Eucaristia, proprio perché contiene Gesù nostra speranza, è capace di raccogliere le speranze di tutti, anche quelle inesprese, anche quelle di chi non è presente. L'Eucaristia diventa forza per attraversare coraggiosamente le avversità, per riconciliare con se stessi e con Dio ogni esperienza e ogni esistenza; non isola i discepoli dal mondo e dalla storia, ma ve li immerge perché mondo e storia siano ricomposti e salvati in Cristo.

L'Eucaristia, riserva di speranza in tempo di rinascita

9. Questo è più che mai vero oggi, tempo di pandemia e di rina-

scita. Come mettere insieme la sofferenza patita per i tanti defunti e i tanti malati, la povertà e la paura con il desiderio di reinventare il futuro, di ricostruire le relazioni, di riconquistare la fiducia? L'Eucaristia, facendoci pregustare il Paradiso, ci educa a leggere il tempo presente in funzione dell'eternità. Non si tratta di fuggire fuori del tempo, ma di chiamare l'eternità dentro al tempo. Faccio un esempio: un lutto, una malattia portati all'altare del Signore non vengono cancellati attraverso 'un'evasione devozionale', vengono invece uniti al sacrificio di Cristo e alla sua risurrezione; il dolore e la sofferenza restano, ma si aprono al senso pasquale dell'offerta e ricevono luce, forza e consolazione dal Padre al quale ci si abbandona assieme a Gesù: *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito* (Lc 23, 46).

10. Dobbiamo credere che la forza dell'Eucaristia celebrata e adorata è più di noi. Se riduciamo l'Eucaristia a quello che facciamo noi, alle parole che diciamo, ai nostri proclami, allora la depotenziamo e la trasformiamo in una delle tante riunioni mondane, autocelebrative e infarcite di buone intenzioni. Se invece lasciamo agire la potenza di Dio che si dispiega nell'Eucaristia, le cose cambiano. Dobbiamo vivere l'Eucaristia con la fede della donna malata che vuole toccare il mantello di Gesù o come il ragazzo che mette a disposizione di Gesù cinque pani e due pesci con i quali il Maestro sfama la folla.⁷ Siamo capaci di questa fede che permette al Signore di agire, di moltiplicare? Siamo ancora capaci di riconoscere le grandi opere che Dio continua a compiere, di meravigliarci, di lodarlo con semplicità e gratitudine?

L'Eucaristia, riserva di umanità

11. Attraverso l'impegno profuso come cittadini nella ripartenza e la carità praticata come buoni cristiani, c'è un di più che possiamo e dobbiamo offrire al mondo come discepoli di Cristo: la speranza in Dio, la certezza del suo amore provvidente, l'annuncio della vita eterna dopo la morte. È questa una riserva di grazia e di speranza che il mondo non può dare e che tocca a noi costituire perché chiunque possa attingervi. La riserva di grazia è al tempo stesso una riserva di umanità, perché più si è vicini a Dio più si diventa umani. Ci accorgiamo che oggi, in una cultura sempre più disorientata e disorientante, il Vangelo di Gesù e la predicazione della Chiesa custodi-

⁷ Cfr Mc 5, 28.34 e Gv 6, 8-13.

scono i valori base dell'essere uomini. Dobbiamo essere consapevoli che quando proponiamo la dottrina della Chiesa su punti quali inizio e fine vita, matrimonio e famiglia, sessualità, lavoro, solidarietà, non stiamo difendendo posizioni ecclesiali, ma custodendo baluardi di umanità.

La dimensione cosmica dell'Eucaristia

12. Tra i valori costitutivi del nostro essere uomini vi è anche il compito affidatoci dal Creatore: *Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse* (Gen 2, 15). Il mandato creaturale entra anche nella celebrazione eucaristica, perché «Il Cristianesimo non rifiuta la materia, la corporeità; al contrario, la valorizza pienamente nell'atto liturgico, nel quale il corpo umano mostra la propria natura intima di tempio dello Spirito e arriva a unirsi al Signore Gesù, anche Lui fatto corpo per la salvezza del mondo». ⁸ Così «La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, arriva a farsi mangiare dalla sua creatura. Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui». ⁹

In ogni Eucaristia, attraverso il pane e il vino, lo Spirito Santo assume l'intero creato e lo trasforma in strumento di santificazione. Nel medesimo atto il creato viene associato alla redenzione operata da Cristo a favore dell'umanità. Attraverso gli uomini redenti, l'intera creazione, già segnata dal peccato dell'uomo, *geme e soffre nelle doglie del parto* nella speranza di essere liberata *dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio*. ¹⁰

Eucaristia e salvaguardia del creato

13. Per questo motivo possiamo trovare nella celebrazione eucaristica la luce e la motivazione per impegnarci a custodire con equilibrio e rispetto il dono che il Creatore ha fatto a tutti gli uomini di

⁸ San Giovanni Paolo II, *Oriente Lumen*, 11; cfr Francesco, *Laudato Si'*, 235.

⁹ Francesco, *Laudato Si'*, 236.

¹⁰ Cfr Rm 8, 20-23.

tutti i tempi e a convertire conseguentemente i nostri stili di vita.¹¹

La crescente sensibilità ecologica costituisce un ambito importante e delicato di evangelizzazione. È importante perché rappresenta una possibile apertura alla fede. È delicato perché è facile scivolare nel 'politicamente corretto' perdendo lo specifico del nostro annuncio e della nostra testimonianza. L'unica ecologia cristiana è quella che vede coinvolti tre protagonisti: Dio, la natura e l'uomo.¹² Non accettiamo nessuna divinizzazione della natura, nessuna demonizzazione dell'intervento umano quando esso sia rispettoso degli equilibri cosmici, nessun ammiccamento a chi vuole ridurre l'uomo alla stregua delle altre creature e poi ne fa un 'dio' dispotico e onnipotente riguardo a se stesso, rifiutando di accogliere e rispettare quanto 'scritto' dal Creatore nel suo corpo, nella sua psiche e nel suo spirito. Soltanto se rimettiamo Dio al suo posto anche le altre relazioni umane fondamentali (con se stessi, con gli altri, con il mondo) potranno ritrovare l'armonia voluta dal Creatore, armonia tanto desiderata, ma a volte cercata per strade che non portano alla meta.¹³

Glorificate il Signore con la vostra vita

14. Con queste parole si conclude la celebrazione eucaristica. L'Eucaristia pone un seme nella vita di ogni persona e di ogni famiglia che ha celebrato i divini misteri. L'altare rimanda alla mensa familiare, cioè alla vita quotidiana fatta di mille relazioni, impegni e volti. È questo *l'humus* nel quale il seme divino può germogliare e portare frutti per la gloria di Dio. Noi come virgulti d'ulivo, con la nostra vita, rendiamo bella la Chiesa, sposa feconda del Signore, inizio del mondo nuovo ricreato da Cristo con la sua Pasqua.

In particolare, la famiglia diventa vera chiesa domestica e cellula vitale della comunità più grande, ecclesiale e sociale. La relazione

¹¹ A tale impegno siamo richiamati dall'Enciclica di papa Francesco *Laudato Si'* (2015) e dalla prossima celebrazione della 49ª *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani* (Taranto, 21-24 ottobre 2021): "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoèconnesso".

¹² Cfr Francesco, *Laudato Si*, 66-69.

¹³ «Il modo migliore per collocare l'essere umano al suo posto e mettere fine alla sua pretesa di essere un dominatore assoluto della terra, è ritornare a proporre la figura di un Padre creatore e unico padrone del mondo, perché altrimenti l'essere umano tenderà sempre a voler imporre alla realtà le proprie leggi e i propri interessi» (Francesco, *Laudato Si*, 75).

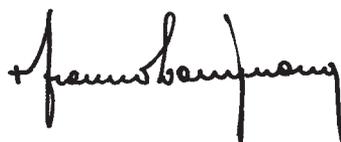
uomo-donna, vissuta nell'amore coniugale e familiare, diventa paradigma delle relazioni ecclesiali chiamate anch'esse a esprimersi attraverso donazione e complementarità. La vita comunitaria, con i suoi incontri e i suoi ambienti, può essere pensata in maniera calda, accogliente e ospitale, proprio come una casa. Se tutta l'azione pastorale rimane dentro l'orizzonte dell'Eucaristia, la comunità diventa 'luogo' di fermento e di fecondità per il proprio territorio. In questo famiglie e sacerdoti hanno un ruolo fondamentale e ce l'hanno in sinergia, perché Ordine e Matrimonio sono sacramenti generativi: «Sono ordinati alla salvezza altrui ... servono all'edificazione del popolo di Dio».¹⁴

15. Glorificate il Signore con la vostra vita! È questo l'augurio che faccio all'inizio dell'anno pastorale: che la gloria di Dio sia l'unica nostra preoccupazione, senza dimenticare che la gloria di Dio è l'uomo vivente!¹⁵ L'uomo vivente sono io quando cammino nella santità, è la famiglia quando coltiva la comunione, è la comunità ecclesiale quando rimane fedele al mandato missionario di Cristo, sono il povero e lo straniero quando lodano Dio perché accolti e aiutati, è il bimbo concepito quando vede riconosciuto il suo diritto alla vita, sono il malato e l'anziano quando vengono accompagnati nella loro solitudine e sofferenza.

Amici, l'uomo vivente è la gloria di Dio e la vita dell'uomo è la visione di Dio, riconosciuto nella creazione e nella rivelazione di Cristo, in attesa di contemplarlo in Cielo. L'Eucaristia è tutto questo! Facciamola fruttificare nella nostra vita.

Aosta, 7 settembre 2021

nella solennità di san Grato, patrono della diocesi



✠ Franco Lovignana, *vescovo*

¹⁴ *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1534.

¹⁵ Cfr Ireneo di Lione, *Contro le eresie*, 4, 20, 7: «Infatti la gloria di Dio è l'uomo vivente, e la vita dell'uomo consiste nella visione di Dio: se già la rivelazione di Dio attraverso la creazione dà la vita a tutti gli esseri che vivono sulla terra, quanto più la manifestazione del Padre attraverso il Verbo è causa di vita per coloro che vedono Dio!».

Diocesi di Aosta

Perché in tutto sia glorificato Dio

(1 Pt 4, 11)

Assemblea diocesana
dedicata alla nuova organizzazione territoriale della diocesi

17 ottobre - 18 dicembre 2021



STRUMENTO DI LAVORO

INDICE

Introduzione del Vescovo.

A che cosa serve lo *Strumento di lavoro*.

PRIMA PARTE

1. Elenco dei delegati e composizione della segreteria.
2. Figura e compiti del delegato.
3. Il discernimento in Assemblea: momenti, stile, metodo.
4. Calendario delle convocazioni.

SECONDA PARTE

1. Il senso teologico e pastorale dell'organizzazione territoriale della Chiesa.
2. Sintesi ragionata del percorso di discernimento comunitario svolto fino ad oggi.

TERZA PARTE

- I. Orientamento da seguire nella nuova organizzazione territoriale della diocesi.
- II. Caratteristiche giuridiche e pastorali delle *unità parrocchiali*.
- III. Caratteristiche giuridiche e pastorali della fusione di due parrocchie in un'unica parrocchia.
- IV. Attenzioni da avere nell'attuazione della nuova organizzazione territoriale della diocesi.



Cari fratelli e sorelle,

da due anni abbiamo intrapreso un discernimento comunitario sull'organizzazione territoriale della diocesi. Tutti siamo consapevoli della situazione delle nostre parrocchie: contrazione numerica dei fedeli, riduzione ed età avanzata del clero, fatica nella evangelizzazione e anche nella condivisione della vita comunitaria e nell'accompagnamento delle persone nel percorso di fede.

L'organizzazione che abbiamo ricevuto dai nostri padri non sembra più così adatta alle mutate condizioni ecclesiali e sociali.

Intervenire è difficile, non solo per il patrimonio di fede e di cultura ereditato e scritto nella vita delle persone, ma anche perché la parrocchia ha una vocazione altissima. È, infatti, chiamata a essere presenza di Chiesa vicino alla gente, comunità in cui la vita cristiana nasce, cresce e si esprime (catechesi, culto a Dio e santificazione dei fedeli attraverso i Sacramenti, testimonianza della carità) e diventa annuncio del Vangelo a chi non crede o si è allontanato dalla Chiesa.

Il discernimento si inserisce in questo intreccio delicato e cerca di capire come organizzarsi perché la parrocchia sia all'altezza del suo compito e possa vivere al meglio la sua vocazione. Per questo abbiamo cercato di raccogliere le esperienze e le esigenze delle comunità, ma anche le domande delle persone che vivono accanto a noi e alle quali siamo mandati come discepoli di Cristo, chiedendo luce alla Parola di Dio e confidando nella guida dello Spirito che accompagna e illumina i passi della Chiesa (cfr Gv 16, 13).

Il significato del percorso di discernimento, che giunge al termine con la fase assembleare, sta tutto dentro a questa duplice attenzione alla vita concreta delle persone e al dono di Dio che chiama, illumina, santifica e manda.

Desidero qui ricordare un aspetto particolare emerso come una costante trasversale negli interventi fino ad ora raccolti. Il riferimento alla propria parrocchia è vissuto da qualcuno in relazione a ciò che è essenziale alla parrocchia (vita cristiana, annuncio e testimonianza), da altri più come appartenenza identitaria ad un territorio. È sembrato un richiamo a tenere in equilibrio queste due dimensioni di senso per riuscire ad andare al cuore della vita di una comunità e a costruire uno stile pastorale che tenga conto delle condizioni reali in cui vivono le persone.

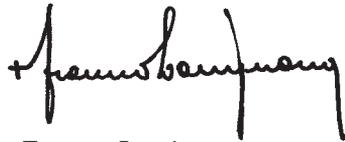
Alla luce di quanto sopra detto, mi resta solo ancora da rispondere ad una domanda: «A che cosa serve e che cosa si propone l'Assemblea?». All'Assemblea diocesana, che si celebrerà nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, è chiesta una riflessione finale e un momento di sintesi, a partire da quanto indicato nell'ultima parte di questo *Strumento di lavoro*.

La sintesi così elaborata verrà da me raccolta per formulare un'indicazione precisa che guiderà nei prossimi anni l'organizzazione parrocchiale della diocesi e, di conseguenza, la distribuzione del clero (sacerdoti e diaconi permanenti) e dei ministeri laicali che vogliamo maggiormente valorizzare.

Chiedo a tutta la diocesi di accompagnare questi ultimi passi del discernimento intensificando preghiera e condivisione, ai delegati di prepararsi attraverso la lettura attenta dello *Strumento di lavoro* e la riflessione sulla sua ultima parte, confrontandosi con il maggiore numero possibile di persone, anche in maniera informale.

Buon lavoro. Il Signore illumini con il suo Spirito tutti e ciascuno!

Aosta, 7 settembre 2021
nella Solennità di San Grato, vescovo
Patrono della diocesi



✠ Franco Lovignana, vescovo

A che cosa serve lo *Strumento di lavoro*

Il presente libretto, chiamato *Strumento di lavoro*, viene consegnato a tutta la diocesi, ma in particolare ai delegati all'Assemblea diocesana.

Come dice il suo titolo, esso serve all'Assemblea per lavorare: far maturare ed esprimere un parere conclusivo del discernimento dedicato alla riorganizzazione territoriale della diocesi.

Lo *Strumento di lavoro* è diviso in tre parti.

La **prima** contiene tutte le informazioni necessarie per il funzionamento dell'Assemblea:

1. Elenco dei delegati e composizione della segreteria
2. Figura e compiti del delegato
3. Calendario delle convocazioni
4. Il discernimento in Assemblea: momenti, stile, metodo.

La **seconda** parte raccoglie i riferimenti teologici e pastorali per la riflessione e il confronto e la sintesi di quanto emerso dalla consultazione dei consigli diocesani e parrocchiali, dei sacerdoti e diaconi, dei consacrati, delle aggregazioni laicali:

1. Il senso teologico e pastorale dell'organizzazione territoriale della Chiesa
2. Sintesi ragionata del percorso di discernimento comunitario svolto fino ad oggi.

La **terza** parte, cuore dello *Strumento di lavoro*, propone un testo in diversi punti sui quali l'Assemblea è chiamata a lavorare in maniera libera raccogliendo pareri e suggerendo integrazioni o correzioni o presentando testi alternativi. Questo lavoro tocca sia i contenuti del testo sia la loro formulazione.

Si tenga conto che:

- il testo nasce come sintesi fedele di quanto è emerso durante la consultazione in questi due anni di modo che il lavoro non debba ripartire da zero;

- il testo costituisce una traccia per discutere e arrivare a una formulazione precisa da elaborare dopo le convocazioni zonali dell'Assemblea;
- la formulazione finale sarà ancora sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata in seduta plenaria;
- il testo che esprimerà l'orientamento dell'Assemblea (unanime, maggioritario, diversificato) sarà recepito dal vescovo che, per il carisma del suo ministero, fisserà le linee di organizzazione territoriale della diocesi per il prossimo futuro.

I punti sui quali l'Assemblea è chiamata a lavorare e ad esprimersi sono:

- I. Orientamento da seguire nella nuova organizzazione territoriale della diocesi
- II. Caratteristiche giuridiche e pastorali delle *unità parrocchiali*
- III. Caratteristiche giuridiche e pastorali della fusione di due parrocchie in un'unica parrocchia
- IV. Attenzioni da avere nell'attuazione della nuova organizzazione territoriale della diocesi.

PRIMA PARTE

1. Elenco dei delegati e composizione della segreteria

Delegati:

Sacerdoti incardinati in diocesi

Sacerdoti, secolari e religiosi, in servizio pastorale attivo in diocesi

Diaconi

Responsabili degli uffici pastorali diocesani

Membri del consiglio pastorale diocesano

Superiora generale e superiora regionale delle Suore di san Giuseppe di Aosta

Superiore e superiori delle altre comunità religiose presenti in diocesi

Una rappresentante eletta dalle consacrate dell'*Ordo Virginum* e delle Eremite diocesane

Un/a rappresentante per ogni parrocchia fino a 1500 abitanti e due rappresentanti per le parrocchie con più di 1500 abitanti (designato/a/i dal consiglio pastorale parrocchiale o interparrocchiale)

Responsabili delle aggregazioni laicali rappresentate in consulta diocesana

Facilitatori dell'Assemblea.

Segreteria dell'Assemblea diocesana:

Brédy can. Fabio

Liffredo Massimo (moderatore)

Marcoz don Andrea

Mercuri Giovinazzo don Isidoro

Mondino Alessandra

Mosconi Fabio

Sacchi Stefania

Tadei Mariella.

2. Figura e compiti del delegato

I delegati all'Assemblea diocesana saranno quasi 300; un numero molto alto e dunque ben rappresentativo della ricchezza e della molteplicità delle varie realtà che compongono la nostra Chiesa locale.

Saranno chiamati ad essere presenti come delegati tutti i sacerdoti, i diaconi, i superiori e le superiori delle congregazioni religiose in Valle, nonché tantissimi laici (quasi i 2/3 dell'Assemblea!) in rappresentanza delle comunità parrocchiali, degli uffici diocesani e delle aggregazioni laicali. Conviene ricordare che ogni delegato, pur provenendo da una parrocchia e da un territorio specifico, è un delegato diocesano e pertanto occorre che abbia sempre lo sguardo puntato sul bene della diocesi tutta (vedere il paragrafo *Diocesi e parrocchia* a pag. 26). Il delegato, dunque, cerca di collocare il vissuto parrocchiale in un orizzonte più ampio, quello diocesano, dove il proprio 'particolare' trova fondamento e senso, nonché maggiore vitalità e dinamicità.

Un numero così grande di delegati potrebbe far nascere, in alcuni, la tentazione di delegare ad altri la propria presenza, il proprio pensiero, la propria partecipazione; oppure, viceversa, potrebbe far nascere la voglia di essere protagonisti a tutti i costi per emergere e farsi notare. Ambedue questi pensieri devono essere allontanati per far spazio a una partecipazione seria e attenta, aperta all'ascolto e al dialogo; una partecipazione che si 'scalda' nell'incontro e nella relazione con gli altri delegati e che sa anche essere sincera e franca nel dialogo fraterno che caratterizzerà i momenti di confronto e deliberazione.

Il delegato, in sintesi, è un battezzato (sia esso sacerdote, religioso, laico) che ha il dono e la responsabilità di partecipare a un momento delicato e importante della vita della Chiesa valdostana, cosciente che l'Assemblea diocesana è per il bene della diocesi tutta, perché possa comunicare il Vangelo con maggiore fedeltà e maggiore attenzione ai cambiamenti e alle necessità del momento storico, aperta al futuro e aperta allo Spirito che sempre soffia.

Più concretamente, cosa dovrà fare il delegato?

Una piccola traccia di aiuto:

- Prepararsi: leggere lo *Strumento di lavoro*, confrontarsi in parrocchia con il consiglio pastorale e pregare perché si possa vivere tutta l'Assemblea secondo lo Spirito;

- Partecipare: sarà importante la partecipazione corale a tutti gli incontri (celebrazione eucaristica iniziale, convocazione zonale di dialogo e confronto, convocazione plenaria finale); il calendario già programmato permette a tutti di potersi organizzare in tempo per essere presenti;
- Accompagnare: durante l'Assemblea, e ancor più dopo, ogni delegato continua a sentirsi coinvolto per rendere il percorso di riorganizzazione vicino alla vita e alla sensibilità di tutti i fedeli e per far sì che le comunità parrocchiali siano sempre meglio immagine e fonte della vita buona del Vangelo.

3. Calendario delle convocazioni

I. Convocazione plenaria di apertura dell'Assemblea diocesana:

Domenica **17 ottobre 2021** - Cattedrale - ore 15
Celebrazione eucaristica

II. Convocazione zonale dell'Assemblea diocesana:

Zona 1	Sabato 23 ottobre 2021 Saint-Pierre/Priorato	dalle ore 9 alle ore 13
Zona 5	Sabato 30 ottobre 2021 Donnas/Oratorio Giovanni Paolo II	dalle ore 9 alle ore 13
Zona 2	Sabato 6 novembre 2021 Aosta/Seminario	dalle ore 9 alle ore 13
Zona 3	Sabato 13 novembre 2021 Aosta/Seminario	dalle ore 9 alle ore 13
Zona 4	Sabato 20 novembre 2021 Saint-Vincent/Oratorio	dalle ore 9 alle ore 13

III. Convocazione plenaria e chiusura dell'Assemblea diocesana

Sabato **18 dicembre 2021** - Cattedrale - dalle ore 9.30 alle ore 16.30 - ore 15 - Celebrazione eucaristica

4. Il discernimento in Assemblea: momenti, stile, metodo

La fase conclusiva del discernimento diocesano sulla riorganizzazione territoriale della diocesi viene svolta con un'Assemblea

diocesana che sarà modulata in tre momenti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021:

1. Apertura dell'Assemblea con l'insediamento dei delegati durante la celebrazione eucaristica in Cattedrale, nella quale invocheremo il dono dello Spirito Santo su tutta la nostra Chiesa particolare;
2. Convocazione dei delegati nelle cinque zone di appartenenza per un confronto approfondito, a partire dallo *Strumento di lavoro*, al fine di consegnare delle ultime riflessioni sul tema e suggerire eventuali modifiche e/o integrazioni sulle "proposte di orientamento" per la nuova organizzazione territoriale;
3. Convocazione plenaria dei delegati per un ultimo dialogo sulle "proposte di orientamento", rielaborate dalla segreteria in seguito ai suggerimenti pervenuti dagli incontri zonali, e votazione delle medesime; l'Assemblea diocesana si concluderà con la celebrazione eucaristica.

Alcune note sullo stile assembleare.

- Iniziare e chiudere l'Assemblea con l'Eucaristia è il segno visibile che da lì tutto parte, perché è l'Eucaristia che fa' la Chiesa ed essa è «fonte e culmine della vita cristiana». Solo partendo da questo incontro con il Risorto possiamo ritrovare lo slancio e l'entusiasmo per costruire comunità accoglienti e missionarie.
- La celebrazione eucaristica iniziale coincide con l'apertura diocesana del *Sinodo dei Vescovi* "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione" e ci ricorda lo stile del camminare insieme; lo stile sinodale del camminare «è la via costitutiva della Chiesa; la cifra che ci permette di interpretare la realtà con gli occhi e il cuore di Dio; la condizione per seguire il Signore Gesù ed essere servi della vita in questo tempo ferito. Respiro e passo sinodale rivelano ciò che siamo e il dinamismo di comunione che anima le nostre decisioni».¹
- La celebrazione eucaristica finale, nel ricordo dei dieci anni di episcopato del nostro vescovo, ci ricorda che la molteplicità dei doni e dei carismi e la varietà delle storie personali e comunitarie trovano unità e composizione intorno al ministero del vescovo.

¹ Francesco, *Discorso alla 70ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*, Roma 22 maggio 2017.

- Durante tutta l'Assemblea saremo chiamati a vivere il discernimento comunitario, con una predisposizione all'ascolto e al dialogo, sempre guidati dalla preghiera, per valutare le proposte in un confronto fiducioso, per individuare i desideri dello Spirito che guida la Chiesa, per arrivare a decisioni e progetti condivisi.

Il metodo di lavoro nelle convocazioni zonali.

- Nelle convocazioni zonali, al fine di rendere possibile la partecipazione attiva per tutti i delegati e poter riconsegnare contributi significativi all'Assemblea, verrà usato un metodo di lavoro, già sperimentato nell'Assemblea diocesana del 25 marzo 2017, costruito intorno ad alcuni *tavoli di lavoro* guidati da *facilitatori*.
- È bene ricordare che le convocazioni zonali sono chiamate a lavorare con sguardo diocesano e che le osservazioni e i suggerimenti da consegnare all'Assemblea devono riguardare la diocesi considerata nel suo insieme e non limitarsi esclusivamente alla propria zona.
- Le convocazioni zonali inizieranno alle ore 9 per terminare alle ore 13 circa e seguiranno questo programma di massima: preghiera iniziale e introduzione di Mons. Vescovo, suddivisione dei partecipanti in *tavoli di lavoro* composti da circa dieci persone e successivo confronto (ogni *tavolo* sarà moderato da un *facilitatore* affiancato da un *verbalizzatore*), preghiera finale.
- Il lavoro dei *tavoli* avrà una strutturazione aperta e, pertanto, i delegati, oltre a presentare eventuali opinioni e punti di vista sulla generalità del tema dell'organizzazione territoriale della diocesi, saranno specificamente chiamati ad intervenire sulla Terza Parte di questo *Strumento di lavoro* per condividere pareri, posizioni e proposte emerse all'interno della propria parrocchia, comunità, aggregazione. La presenza del *facilitatore* aiuterà la partecipazione di ognuno e il *verbalizzatore* raccoglierà i contributi offerti.
- È possibile che il *tavolo* esprima anche sensibilità, pareri e suggerimenti differenti; la ricchezza espressa sarà raccolta e trasmessa a tutta l'Assemblea tramite i verbali, mentre eventuali proposte di modifica o integrazione al testo della Terza Parte dovranno essere consegnate alla segreteria, che redigerà il testo finale da presentare all'Assemblea plenaria il 18 dicembre per la valutazione finale.

SECONDA PARTE

1. Il senso teologico e pastorale dell'organizzazione territoriale della Chiesa²

Diocesi e parrocchia

Nell'organizzazione territoriale della Chiesa la parrocchia non è riferimento ultimo: essa rimanda alla diocesi, di cui è un'articolazione.

È la diocesi ad assicurare il rapporto del Vangelo e della Chiesa con il territorio, cioè con le persone che abitano in un determinato spazio geografico, sociale e culturale. Questo perché la diocesi - come insegna il Vaticano II - porta in sé tutti gli elementi che qualificano la Chiesa di Cristo: *Popolo di Dio* radunato dallo *Spirito Santo* nell'ascolto del *Vangelo* e nella celebrazione dell'*Eucaristia*, sotto la guida di un *Successore degli Apostoli*. Così costituita la Chiesa diventa capace di annunzio e di testimonianza della carità.

Fin dall'inizio la Chiesa si è organizzata attorno alla cattedra del vescovo e con l'espandersi delle comunità si moltiplicarono le diocesi. Quando poi il cristianesimo si diffuse nei villaggi delle campagne, nacquero le parrocchie affidate ai presbiteri affinché la Chiesa potesse essere vicina alle dimore della gente, senza però intaccare l'unità della diocesi attorno al vescovo e all'unico presbiterio con lui. Questo senso di unità della diocesi è oggi da recuperare nella coscienza che i parroci e tutti i sacerdoti devono avere di far parte dell'unico presbiterio della diocesi e di sentirsi responsabili con il vescovo di tutta la Chiesa particolare. La stessa prospettiva di effettiva comunione è chiesta a religiosi e religiose, ai laici appartenenti ad associazioni e movimenti. Questo senso di unità della diocesi è il punto di partenza e il punto di arrivo della riorganizzazione territoriale.

La parrocchia oggi

La parrocchia è dunque una scelta storica e pastorale della Chie-

² Cfr Conferenza Episcopale Italiana, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 3-5.

sa che conserva tutta la sua validità: «Non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità ... se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere *“la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie”*. Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente».³

Con altre forme la Chiesa risponde a molte esigenze dell'evangelizzazione e della testimonianza (vita consacrata, ambiti pastorali diocesani, aggregazioni ecclesiali), ma è la parrocchia a rendere visibile la Chiesa a tutti in maniera diretta, semplice e quotidiana.

La scelta pastorale della parrocchia nell'organizzazione territoriale della Chiesa non assolutizza una determinata suddivisione del territorio. Come è cambiata nel passato, può cambiare oggi. Nella nostra diocesi, gli ultimi cinque/sei secoli hanno visto la nascita di molte parrocchie per rispondere alle esigenze di comunità stanziali, che dovevano spesso affrontare grandi distanze, disagi e pericoli per raggiungere il centro parrocchiale. Oggi la situazione è totalmente diversa: molte comunità si sono ridotte di numero e coloro che abitano le valli sono caratterizzati da grande mobilità (lavoro, scuola, servizi, tempo libero...). Anche questo invita a recuperare l'identità ecclesiale diocesana, come unità alla quale fare riferimento.

A che cosa serve la parrocchia?

Papa Francesco risponde così alla domanda che ci poniamo: «La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione».⁴

La parrocchia, intesa come comunità dei battezzati di un certo territorio, è il luogo umano nel quale viene curata la vita cristiana delle persone e delle famiglie, nel quale si può fare esperienza di condivisione della fede ed esercitare la missione affidataci da Cristo di annunciare il Vangelo e testimoniare la carità (dall'elemosina alla politica).

³ Francesco, *Evangelii Gaudium*, 28; cfr San Giovanni Paolo II, *Christifideles Laici*, 26).

⁴ Francesco, *Evangelii Gaudium*, 28.

Per essere così la parrocchia deve superare il rischio dell'autoreferenzialità, che la riduce a piccolo gruppo chiuso su se stesso, che si trova bene insieme ma dimentica gli altri, e il rischio che la riduce a centro di servizi per l'amministrazione dei Sacramenti, dando per scontata la fede in quanti li richiedono. La riorganizzazione territoriale, grazie al cammino di condivisione stretta con le parrocchie vicine, può aiutare a superare questi scogli, aprendo alla dimensione diocesana e universale e diventando un esercizio di libertà e di crescita per tutti.

Insieme sarà più facile essere quello che dobbiamo essere:

Chiesa vicina alla vita della gente. Un tempo tutte le strade portavano alla parrocchia, ma non è più così e non possiamo cullarci nel ricordo dei 'bei tempi che furono' (tra non molto scompariranno del tutto le generazioni che ne hanno memoria). In un contesto di complessità sociale crescente vogliamo essere propositivi per intercettare l'esperienza delle persone con le loro domande, per accompagnare persone e famiglie, per tessere reti di solidarietà in nome di Gesù Cristo portatore di verità e di amore anche per l'uomo di oggi;

Chiesa semplice, umile, popolare. Vogliamo essere porta di accesso al Vangelo per tutti. La parrocchia deve essere casa accogliente in cui tutti possano entrare e riconoscersi, chi si affaccia di quando in quando come chi desidera invece percorsi più impegnativi.

La parrocchia e il futuro

«*Il futuro della Chiesa ... ha bisogno della parrocchia.* È una certezza basata sulla convinzione che la parrocchia è un bene prezioso per la vitalità dell'annuncio e della trasmissione del Vangelo, per una Chiesa radicata in un luogo, diffusa tra la gente e dal carattere popolare. Essa è l'immagine concreta del desiderio di Dio di prendere dimora tra gli uomini. Un desiderio che si è fatto realtà: il Figlio di Dio ha posto la sua tenda fra noi (cfr Gv 1,14). Per questo Gesù è l'*Emmanuele, che significa Dio con noi* (Mt 1,23)».⁵

È certamente così. Sarà così, se metteremo le parrocchie nella condizione di vivere all'altezza della loro vocazione. A questo mira il tentativo di dare alla diocesi una nuova organizzazione territoriale.

⁵ Conferenza Episcopale Italiana, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 5.

2. Sintesi ragionata del percorso di discernimento comunitario svolto fino ad oggi

Il percorso di discernimento diocesano ha preso avvio a fine 2019 con una riunione del consiglio presbiterale e una del consiglio pastorale diocesano, svoltesi rispettivamente il 2 e il 16 dicembre. Durante questi incontri i componenti dei due consigli, partendo dallo stesso foglio di lavoro, hanno riflettuto sull'organizzazione della diocesi nel prossimo futuro in modo da assicurare vitalità evangelica alle parrocchie, presenza ecclesiale sul territorio, cura della vita cristiana e evangelizzazione/ri-evangelizzazione della Valle. Il confronto si è articolato sui primi tre aspetti suggeriti nella scheda di lavoro: gli elementi del contesto, i punti di riferimento per orientarsi nel cammino di discernimento e alcuni spunti per il coinvolgimento del maggior numero possibile di fedeli nel percorso finalizzato ad individuare una proposta condivisa da consegnare al vescovo per la decisione ultima sul nuovo assetto territoriale della nostra diocesi.

Il 15 marzo 2021 il consiglio pastorale diocesano si è nuovamente riunito, questa volta *online* a causa delle restrizioni dovute alla situazione pandemica, per raccogliere il lavoro realizzato nelle zone sulla possibile riorganizzazione delle parrocchie. Infatti, tra il 4 e il 12 febbraio 2021, i componenti del consiglio si sono trovati, sempre *online*, nelle cinque zone per riflettere in gruppo sulle idee emerse per modificare l'attuale suddivisione territoriale della diocesi.

Dal materiale prodotto dal consiglio pastorale diocesano emergono due tematiche da tenere presenti nel processo di futura organizzazione territoriale della diocesi:

1) da una parte, l'attenzione alle persone, alla loro vita, all'umanità; la vicinanza alla gente e l'attenzione alla sensibilità, soprattutto degli anziani, rispetto ai cambiamenti proposti per le parrocchie; inoltre, la cura delle relazioni, a partire da quelle tra parroci e laici; e la necessità di fare cammini comunitari di coinvolgimento, di confronto, di collaborazione;

2) dall'altra, la gestione dell'amministrazione e degli aspetti organizzativi della parrocchia; si sottolinea che le strutture dovrebbero rispondere ai bisogni e alle necessità delle persone e non viceversa; inoltre, in questa fase, le strutture e gli aspetti organizzativi e

amministrativi non dovrebbero prevalere nelle decisioni da assumere.

Inoltre, il cammino per giungere all'individuazione della futura organizzazione territoriale della diocesi deve tenere conto delle due accezioni contrapposte di senso. Per un verso, inteso come significato di ciò che si fa e di ciò che conta realmente nell'essere e nell'esistere della parrocchia; per l'altro, invece, inteso come appartenenza ad un campanile. Sembra quasi emergere un richiamo a tenere in equilibrio queste due dimensioni del senso per riuscire ad andare all'essenziale della vita di una comunità viva e a costruire uno stile pastorale che tenga conto delle condizioni reali in cui vivono le persone.

Molti contributi si soffermano sulla necessità di organizzare momenti e percorsi di formazione sull'essere Chiesa e sull'essere parrocchia (ecclesiologia); sulle questioni amministrative (in vista di un maggior coinvolgimento dei laici in collaborazione con il parroco); sul progetto pastorale da costruire insieme come diocesi; sul senso della riorganizzazione territoriale e degli eventuali accorpamenti. Appare, anche, significativa la convergenza tra sacerdoti e laici sul bisogno di supportare i parroci in ambito organizzativo, burocratico e amministrativo.

Le tre soluzioni ipotizzate nel foglio di lavoro presentano opportunità e rischi. In estrema sintesi: la soluzione 1 (fusione di più parrocchie in una sola) è considerata la più radicale, ma anche quella che guarda con più coraggio al futuro; la soluzione 2 sembra la più percorribile, ma pare anche mancare di slancio; la soluzione 3 (determinazioni diversificate in base alle singole situazioni) è la più adatta allo stato della diocesi, ma richiede tempi di realizzazione più lunghi e ha modalità più complesse, con il rischio di non concretizzarsi nel breve/medio periodo. Ciò detto, l'orientamento dei componenti del consiglio pastorale diocesano CPD sembra propendere per la soluzione 2: stabilizzazione degli accorpamenti parrocchiali esistenti e progressiva creazione di nuovi accorpamenti.

Riguardo al come coinvolgere nel discernimento quante più persone possibile, l'indicazione prevalente è quella di partire dai consigli pastorali parrocchiali, per poi accompagnare le persone a capire le motivazioni profonde di questa riorganizzazione, interessando gruppi ed associazioni presenti in parrocchia e sul territorio, con modalità informali e sui social.

Il consiglio pastorale diocesano del 17 maggio 2021, poi, ha dato l'avvio alla preparazione dell'Assemblea diocesana che chiuderà in autunno il discernimento sulla riorganizzazione territoriale della diocesi.

Parallelamente a questo lavoro, tutte le parrocchie e le aggregazioni laicali sono state invitate ad esprimere il proprio punto di vista su questo argomento. Alla data del 21 giugno 2021 sono pervenuti 23 contributi, così suddivisi:

ZONA PASTORALE 1

1. Consigli pastorali parrocchiali della zona riuniti in seduta congiunta
2. Parrocchia Aymavilles
3. Parrocchia Pré-Saint-Didier

ZONA PASTORALE 2

1. Parrocchie Doues, Allein
2. Parrocchie Bionaz, Oyace, Valpelline, Ollomont
3. Parrocchie Sarre, Chesallet
4. Parrocchie Charvensod, Pollein
5. Parrocchia Roisan
6. Parrocchia Saint-Christophe

ZONA PASTORALE 3

1. Parrocchie Cattedrale, Santo Stefano
2. Parrocchia Saint-Martin-de-Corléans

ZONA PASTORALE 4

1. Parrocchie Quart, Brissogne, Ville-Sur-Nus
2. Parrocchie Antey-Saint-André, Torgnon, La Magdeleine
3. Parrocchia Saint-Vincent

ZONA PASTORALE 5

1. Parrocchia Montjovet
2. Parrocchia Verrès

3. Parrocchia Brusson
4. Parrocchie Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor
5. Parrocchia Ayas
6. Parrocchie Fontainemore, Gaby, Issime, Lillianes
7. Parrocchie Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité.

AGGREGAZIONI LAICALI

1. Azione Cattolica Italiana
2. Rinnovamento nello Spirito.

L'insieme dei contributi arrivati dai consigli pastorali parrocchiali e dalle aggregazioni laicali espone in modo articolato sensibilità e pensieri riguardo al tema della riorganizzazione territoriale della diocesi. Nella sintesi si è tentato di farne emergere la ricchezza, cercando anche di riproporre le argomentazioni divergenti riferite alle stesse questioni.

Partendo proprio da una delle ambivalenze più eclatanti, in alcuni contributi compare, da una parte, lo stupore per il tema della riorganizzazione territoriale, considerato una novità o una questione per addetti ai lavori (i preti) che non interessa più di tanto i parrocchiani; dall'altra, si registra la consapevolezza per la situazione che la diocesi sta vivendo e per la necessità di chiudere la riflessione sulla riorganizzazione territoriale che dura da tanto tempo.

Spesso i contributi riportano le domande da cui ha preso avvio la riflessione: ci si è chiesti cosa sia essenziale nella vita delle persone e nelle finalità della parrocchia, cosa serva per costruire comunità e per animarne la vita, quale sia il senso da dare alla parrocchia e al farne parte. Inoltre, viene sottolineato come le considerazioni riportate prendano spunto sia dall'esperienza personale sia dalla situazione parrocchiale e zonale in cui si trova chi ha partecipato agli incontri.

Una domanda, che riecheggia più volte, riguarda il destino del patrimonio artistico e della storia secolare delle parrocchie che verrebbero soppresse. Infatti, svariati contributi insistono sull'esigenza di mantenere l'identità culturale e religiosa delle singole parrocchie per garantire le specificità e le peculiarità delle comunità di riferimento e la storia personale dei fedeli. Si tratta di tenere conto sia del-

le caratteristiche distintive delle parrocchie di città e di quelle di montagna o di vallata sia delle rivalità tra persone e comunità limitrofe.

Molti contributi, poi, insistono nel chiedere di fare attenzione alle tradizioni comuni, ai luoghi di aggregazione già esistenti per costruire i processi che, partendo dalle persone, portino a unire le strutture, così da avere comunità attive, vicine alle persone e basate sul Vangelo, che curino la catechesi degli adulti e offrano loro occasioni di condivisione del cammino di fede.

Da una parte, si suggerisce di valorizzare e stabilizzare ciò che viene già svolto in termini di collaborazioni tra parrocchie: iniziative per giovani, per anziani, per famiglie, turnazione delle celebrazioni, catechismo per bambini e adulti, confessioni comunitarie, Triduo e liturgie dei tempi forti, ritiri, carità... Dall'altra parte, si evidenzia la difficoltà dei parroci e delle persone ad aprirsi al cambiamento, a superare confini, abitudini e tradizioni, a spostarsi e a collaborare con altre parrocchie, a fare cammini catechistici comuni. Inoltre, qualcuno richiama l'attenzione sul fatto che può accadere che il carisma di singoli sacerdoti può prima attrarre le persone nelle parrocchie e negli oratori per poi disperderle, quando, per qualche motivo, queste figure carismatiche vengono meno.

Anche per evitare di essere troppo condizionati dal passato, viene suggerito di affidare alle famiglie e soprattutto ai giovani un ruolo propulsivo e trainante in questo percorso di cambiamento e di trasformazione, sapendo, però, che per alcuni di loro la parrocchia non è sempre un luogo di appartenenza in cui si riconoscono.

Se in molti propongono di dare più responsabilità e incarichi ai parrocchiani, secondo i loro carismi, alcuni si chiedono quali siano questi laici, dal momento che non in tutte le parrocchie ci sono persone disponibili a collaborare con il parroco, persone attive che partecipano operosamente alle iniziative della parrocchia, dell'oratorio...

In generale, i contributi auspicano la presenza di laici motivati da una fede autentica, adeguatamente formati, credibili, che diano buon esempio, riscoprendo la specifica vocazione alla testimonianza e all'annuncio evangelici. Inoltre, emerge la richiesta che i laici siano corresponsabili e diano il loro contributo impegnandosi e avendo cura della vita della comunità, con capacità di ascolto dei bisogni e delle esigenze delle persone. Nello specifico, poi, alcuni chiedono che la diocesi si faccia promotrice di percorsi formativi e

di un cammino serio di preparazione pastorale e amministrativa, rivolti ai preti e ai laici. Tuttavia, qualcuno specifica che i preti, per parte loro, dovrebbero riuscire a delegare.

La proposta di alleggerimento delle incombenze amministrative e della burocrazia ha lo scopo di migliorare la vita dei parroci in modo che sia per loro possibile avere più tempo da dedicare alle attività pastorali e alla cura della vita cristiana, al confronto con gli altri sacerdoti e alle occasioni di crescita spirituale. Più volte vengono citate le fraternità sacerdotali come opportunità in questo senso.

Numerosi verbali sottolineano l'auspicio che il cambiamento sia preparato e accompagnato con chiarezza di intenti, gradualità, pazienza, creatività e attenzione ai tempi di tutti, senza imporre soluzioni dall'alto, ma sensibilizzando, curando la conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo tra preti e laici, così da operare secondo la logica dei piccoli passi, avviando progetti ed iniziative comuni e trasversali. Qualcuno propone di informare e coinvolgere tutti i parrocchiani del fatto che si sta affrontando questo tema, utilizzando sondaggi, lettere ai capi famiglia, bollettini parrocchiali o interparrocchiali, assemblee...

In alcuni contributi, poi, è evidenziata l'esistenza di locali e spazi ampi per incontrarsi, mentre in altri è messo in evidenza esattamente l'opposto: l'assenza di strutture e locali adeguati e sufficientemente capienti, magari unita al problema del mantenimento delle case parrocchiali e degli oratori sotto il profilo dell'agibilità, per esempio.

Infine, vengono esplicitate alcune ipotesi di possibili raggruppamenti di parrocchie e l'idea di fusione per le parrocchie presenti nello stesso comune.

In conclusione, si segnalano alcune questioni su cui potrebbe essere auspicabile un ulteriore approfondimento durante il cammino assembleare:

- immaginare proposte di riorganizzazione pastorale che includano anche il livello diocesano;
- condurre una riflessione più approfondita sull'impatto del fenomeno turistico nelle parrocchie frequentate da non residenti;
- svolgere una rielaborazione più specifica delle esperienze vissute nelle parrocchie guidate da preti di origine straniera.

TERZA PARTE

Scheda di dialogo e di confronto per esprimere la posizione dell'Assemblea

I. Orientamento da seguire nella nuova organizzazione territoriale della diocesi

L'Assemblea diocesana propone che la riorganizzazione territoriale della diocesi preveda l'accorpamento di due o più parrocchie attorno a un centro pastorale e la fusione in un'unica parrocchia delle parrocchie esistenti nello stesso comune.

L'accorpamento di due o più parrocchie attorno ad un centro pastorale

Proponiamo di chiamare questi accorpamenti: *unità parrocchiali*.

Se è vero che molte nostre comunità già da anni fanno un'esperienza simile, notiamo che fino ad ora gli accorpamenti sono stati realizzati sostanzialmente per ovviare ai vuoti che si venivano a creare e assicurare un parroco a ogni parrocchia, modulando spesso l'unione più sulla persona del parroco che sulla reale collaborazione pastorale delle parrocchie.

Proponiamo che d'ora in poi le *unità parrocchiali* siano studiate e scelte in maniera stabile.

Proponiamo quindi che le *unità parrocchiali* abbiano stabilità giuridica (indipendentemente dalla persona del parroco pro tempore), organizzazione pastorale unitaria (liturgia, catechesi, carità, annuncio) e coordinamento economico-amministrativo.

Proponiamo che l'orientamento non sia esclusivo: alcune parrocchie, per consistenza numerica o collocazione geografica particolare, potranno non essere inserite in un insieme sovra-parrocchiale.

La fusione di due parrocchie che coesistono nel territorio di un unico comune

Proponiamo che le parrocchie presenti sul territorio di uno stesso comune vengano unite in una unica parrocchia, attraverso la sop-

pressione giuridica di entrambe le parrocchie e l'erezione canonica di una nuova parrocchia che raccolga fedeli, territorio e beni delle precedenti. Proponiamo la fusione in vista della semplificazione amministrativa e, soprattutto, in vista di un rafforzamento della vita di comunità e di un consolidamento delle attività pastorali spesso già condivise in una lunga e sperimentata collaborazione.

II. Caratteristiche giuridiche e pastorali delle *unità parrocchiali*.

Proponiamo che nella conferma o nella costituzione delle *unità parrocchiali* vengano seguite alcune linee generali comuni qui di seguito elencate, rifuggendo da rigidità, rispettando la complessità e varietà dei contesti e i percorsi già in atto.

1) *Le unità parrocchiali* non risolvono primariamente un problema organizzativo, ma rispondono all'esigenza pastorale di ascoltare le persone e le loro attese; di rispondere al loro bisogno di salvezza, percepito o meno che sia; di costruire relazioni significative di condivisione della vita di fede; di creare efficaci occasioni di annuncio e di testimonianza della carità.

2) *Le unità parrocchiali* sono giuridicamente costituite in forma stabile attraverso un decreto del vescovo che ne fissa anche alcuni punti fermi dal punto di vista dell'organizzazione pastorale, liturgica e amministrativa.

3) *Le unità parrocchiali* organizzano in maniera unitaria la vita liturgica, le attività pastorali e caritative. Questo significa che la vita dell'*unità* non è la somma delle attività di ognuna delle parrocchie che la compongono, ma che il tutto viene pensato fin dall'inizio in maniera unitaria. Concretamente:

- unico programma per la catechesi dell'Iniziazione cristiana e per tutte le attività pastorali
- unico consiglio pastorale interparrocchiale
- unica caritas interparrocchiale
- individuazione di un centro dell'azione pastorale
 - dove si fissa l'abitazione del parroco e degli eventuali sacerdoti collaboratori
 - dove si celebrano il Triduo pasquale, le liturgie principali e la Messa domenicale quando non si possa garantire nelle singole parrocchie

- dove vengono unificate alcune attività pastorali, da definire in considerazione delle specificità proprie ad ogni *unità*
- valorizzazione di risorse, spazi, esperienze pastorali di tutte le comunità confluite nell'*unità*
- unico consiglio per gli affari economici con le attenzioni già previste dall'*Istruzione diocesana in materia amministrativa* (2019)
- coordinamento dell'attività amministrativa e gestionale delle parrocchie dell'*unità*.

III. Caratteristiche del percorso di fusione di due parrocchie in un'unica parrocchia.

1) Il percorso di fusione avviene attraverso un accompagnamento attento dei consigli pastorali e delle comunità, nel rispetto del sentire delle persone, con l'obiettivo di arrivare a una condivisione dell'atto giuridico che spesso sancisce una unità di fatto già vissuta da anni per la presenza di un solo parroco e/o per la presenza di un unico consiglio pastorale interparrocchiale e la condivisione delle attività pastorali.

2) La fusione non elimina le caratteristiche di ognuna delle comunità. Vanno trovati i modi e le forme, sanciti nel decreto di erezione della nuova parrocchia, perché esse siano rispettate ed arricchite nella condivisione.

3) Le due chiese parrocchiali continuano a svolgere il loro compito di riferimento per la comunità e, quindi, in ognuna di esse si possono celebrare i Battesimi, i Matrimoni e i Funerali.

4) Il patrimonio storico (artistico e culturale) di entrambe le parrocchie soppresse viene custodito e messo in valore dalla nuova parrocchia.

5) Le parrocchie della città di Aosta, particolarmente consistenti dal punto di vista numerico, vengono considerate a parte.

IV. Attenzioni da assumere nell'attuazione della riorganizzazione territoriale della diocesi.

L'Assemblea espone alcune raccomandazioni da tenere presenti nell'attuare la riorganizzazione territoriale della diocesi.

Attenzione alle persone, alla loro vita, all'umanità:

- vicinanza alla gente e attenzione, in particolare, alla sensibilità degli anziani rispetto ai cambiamenti proposti
- cura delle relazioni, a partire da quelle tra parroci e laici
- proposta di cammini comunitari di coinvolgimento, di confronto, di collaborazione.

Accompagnamento dei consigli pastorali perché si interrogino seriamente su cosa sia essenziale nella vita delle persone e nelle finalità della parrocchia, e su cosa serva per costruire comunità e animarne la vita.

Priorità alla formazione. Affinché la nuova organizzazione territoriale non rimanga una mera questione logistica, ma favorisca un vero rinnovamento pastorale occorre privilegiare a tutti i livelli la formazione, organizzando anche momenti e percorsi comuni (per il clero e per i laici), adatti alle possibilità di tutti, che permettano un accesso condiviso alla comprensione delle Scritture, alla conoscenza della Tradizione teologica e spirituale della Chiesa, all'uso degli strumenti adatti per la programmazione pastorale e per la gestione amministrativa degli enti ecclesiastici.

Coinvolgimento del laicato. La nuova organizzazione territoriale si accompagna ad un più diffusa ministerialità. Laici motivati da una fede autentica, adeguatamente formati, credibili, sono chiamati innanzitutto ad essere avamposto delle parrocchie in tutti gli ambienti con la testimonianza di vita cristiana e con l'annuncio esplicito di Gesù Cristo. In secondo luogo assumano responsabilità nella cura della vita della comunità (catechesi, liturgia, carità, animazione, ascolto, amministrazione). In particolare è bene coinvolgere in questo cammino di corresponsabilità le famiglie e i giovani che sono il futuro delle nostre comunità. Tutto ciò esige che anche i sacerdoti impostino il loro ministero in maniera dialogica e corresponsabile, senza accentrare tutto nelle loro mani e senza delegare in maniera indistinta. I consacrati, le associazioni e i movimenti laicali siano coinvolti in questo cammino di corresponsabilità con i loro carismi e le loro particolari attenzioni pastorali.

Gradualità e accompagnamento. L'attuazione della riorganizzazione territoriale della diocesi sia preparata e accompagnata con chiarezza di intenti, gradualità, pazienza, creatività e attenzione ai tempi di tutti, senza imporre soluzioni dall'alto, ma sensibilizzando,

curando la conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo tra preti e laici, così da operare secondo la logica dei piccoli passi, avviando progetti e iniziative comuni e trasversali.

Rispetto per l'identità culturale e religiosa delle singole parrocchie, garantendo le loro specificità e peculiarità e la storia personale dei fedeli. Si tratta di tenere conto sia delle caratteristiche distintive delle parrocchie sia dei conflitti tra persone e comunità limitrofe. Questo comporta che fusioni e accorpamenti parrocchiali facciano attenzione alle tradizioni comuni, ai luoghi di aggregazione già esistenti per costruire i processi che, partendo dalle persone, portino a unire le strutture, così da avere comunità attive basate sul Vangelo, vicine alle persone e capaci di offrire loro occasioni di condivisione del cammino di fede.

Attenzione al patrimonio artistico e culturale delle parrocchie che esprime la storia secolare di fede e di appartenenza di una comunità e che oggi viene spesso riscoperto come elemento di identità non solo ecclesiale, ma anche civile.

Cura della pastorale del turismo. Il turismo è un fenomeno che caratterizza gran parte del territorio valdostano segnando anche la vita e le attività della Chiesa. Occorre ripensare e gestire una vera e propria pastorale turistica che non si limiti all'organizzazione di servizi ed eventi, ma coinvolga in un percorso di condivisione le comunità locali e i fratelli e le sorelle che giungono per un tempo di distensione e di vacanza.



CALENDARIO
2021 - 2022

SETTEMBRE 2021

1	mer	6ª Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato <i>16ª Giornata nazionale per la custodia del creato</i>	
2	gio		
3	ven	Corso di formazione per insegnanti di religione (infanzia e primaria) – Château-Verdun	
4	sab		
5	dom		
6	lun	Route di San Grato per giovani – Chiesa di Pila ⇔ Eremo di San Grato Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata	
7	mar	San Grato - Patrono della Diocesi	
8	mer		
9	gio	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia	
10	ven	Corso di formazione per insegnanti di religione (1° e 2° grado) – Château-Verdun	
11	sab	Pellegrinaggio per famiglie al Santuario di Vicoforte (Mondovi)	
12	dom		
13	lun		
14	mar		
15	mer		
16	gio	Celebrazione Eucaristica di inizio anno scolastico presieduta da Mons. Vescovo - Aosta / Seminario	
17	ven		
18	sab		
19	dom	<i>Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero</i>	
20	lun	Riunione di coordinamento di tutte le realtà di Pastorale Giovanile della Diocesi – Aosta / Oratorio San Filippo Neri	Due giorni per presbiteri e diaconi all'inizio dell'anno pastorale – Saint-Pierre / Priorato
21	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano	
22	mer	Incontro formazione Pastorale della Salute – Charvensod / Casa parrocchiale	
23	gio		
24	ven		
25	sab		
26	dom	107ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (colletta obbligatoria)	
27	lun		
28	mar		
29	mer		
30	gio		

OTTOBRE 2021

1	ven	S. Teresa - patrona delle missioni - inizio del Mese Missionario Presentazione degli Orientamenti Pastorali e dell'Assemblea diocesana – Aosta / Cinema De la Ville Incontro Ottobre Missionario
2	sab	Incontro di inizio Anno pastorale del Vescovo con religiose e religiosi - Aosta / Convento San Giuseppe
3	dom	
4	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata
5	mar	
6	mer	
7	gio	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
8	ven	
9	sab	
10	dom	Mandato catechistico – Aosta / Seminario Pellegrinaggio del Centro Missionario Diocesano al Santuario della Madonna di Crea
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	
15	ven	
16	sab	
17	dom	Convocazione plenaria e apertura dell' Assemblea diocesana con Celebrazione Eucaristica – Aosta / Cattedrale
18	lun	
19	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
20	mer	
21	gio	
22	ven	
23	sab	Assemblea diocesana: Convocazione Zona 1 – Saint-Pierre / Priorato Veglia diocesana di preghiera per la Giornata Missionaria Mondiale
24	dom	95ª Giornata mondiale per le Missioni (colletta obbligatoria) GMG diocesana
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	Assemblea diocesana: Convocazione Zona 5 – Donnas / Oratorio GPII
31	dom	

NOVEMBRE 2021

1	lun	Solennità di tutti i Santi Giornata mondiale della santificazione universale
2	mar	
3	mer	
4	gio	
5	ven	
6	sab	Assemblea diocesana: Convocazione Zona 2 – Aosta / Seminario
7	dom	71ª Giornata nazionale del Ringraziamento
8	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiosi e religiose al Priorato Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata
9	mar	<i>Web conference</i> sull'empatia (1° incontro)
10	mer	
11	gio	
12	ven	
13	sab	Assemblea diocesana: Convocazione Zona 3 – Aosta / Seminario
14	dom	5ª Giornata mondiale dei Poveri
15	lun	
16	mar	<i>Web conference</i> sull'empatia (2° incontro)
17	mer	
18	gio	<i>Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili</i> Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
19	ven	
20	sab	Assemblea diocesana: Convocazione Zona 4 – Saint-Vincent / Oratorio parrocchiale
21	dom	Giornata mondiale delle Claustrali 36ª Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi)
22	lun	
23	mar	<i>Web conference</i> sull'empatia (3° incontro) Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
24	mer	
25	gio	
26	ven	Veglia di preghiera in preparazione al Natale per giovani – Morgex / Chiesa parrocchiale
27	sab	
28	dom	1ª domenica di Avvento Inizio Avvento di Solidarietà (Caritas) Giornata diocesana del Corriere della Valle e di Radio Proposta... in Blu
29	lun	Ritiro nel Tempo di Avvento per presbiteri e diaconi – Saint-Pierre / Priorato
30	mar	

DICEMBRE 2021

1	mer	
2	gio	
3	ven	S. Francesco Saverio – copatrono delle missioni
4	sab	Ritiro per religiosi e religiose - Aosta / Convento San Giuseppe
5	dom	2ª domenica di Avvento Giornata del Seminario (colletta obbligatoria) Ritiro per separati e divorziati e persone riaccompagnate
6	lun	
7	mar	
8	mer	Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
9	gio	
10	ven	
11	sab	Incontro di spiritualità per insegnanti in preparazione al Natale Scambio di auguri del Centro Missionario Diocesano per il Santo Natale
12	dom	3ª domenica di Avvento
13	lun	
14	mar	
15	mer	
16	gio	
17	ven	
18	sab	Convocazione plenaria e chiusura dell' Assemblea diocesana con Celebrazione Eucaristica nel 10° anniversario di Ordinazione Episcopale di Mons. Franco Lovignana – Aosta / Cattedrale
19	dom	4ª domenica di Avvento Celebrazione Eucaristica del Vescovo in preparazione al Natale – Aosta / Cappella dell'Ospedale Parini
20	lun	Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale – Aosta / Ospedale Parini
21	mar	
22	mer	Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale – Aosta / Beauregard
23	gio	Celebrazione Eucaristica del Vescovo in preparazione al Natale – Aosta / Ospedale Psichiatria Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale – Aosta / Ospedale Parini
24	ven	Celebrazione Eucaristica del Vescovo nella Vigilia di Natale – Aosta / Cappella dell'Ospedale Beauregard
25	sab	NATALE del Signore
26	dom	Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe Veglia di preghiera per le famiglie - Aosta / Cattedrale
27	lun	
28	mar	Capodanno di Taizé per giovani – Torino (28 dicembre – 1° gennaio)
29	mer	
30	gio	
31	ven	

GENNAIO 2022

1	sab	Solemnità di Maria Santissima Madre di Dio 55ª Giornata mondiale della Pace
2	dom	
3	lun	
4	mar	
5	mer	
6	gio	Solemnità dell'Epifania del Signore Giornata mondiale dell'infanzia missionaria (<i>Giornata dei ragazzi missionari</i>)
7	ven	
8	sab	
9	dom	
10	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata
11	mar	
12	mer	
13	gio	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
14	ven	
15	sab	
16	dom	
17	lun	<i>33ª Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei</i> Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiosi e religiose al Priorato Formazione per catechisti ed educatori – incontro <i>online</i>
18	mar	Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25 gennaio)
19	mer	Eucaristia per l'Unità dei Cristiani – Aosta / Cattedrale
20	gio	
21	ven	Restituzione dell'esperienza di Taranto 2021 – Aosta / Cinema De la Ville
22	sab	
23	dom	Domenica della Parola
24	lun	Festa di San Francesco de Sales patrono del Seminario e dei giornalisti: Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo in Seminario
25	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
26	mer	
27	gio	
28	ven	
29	sab	
30	dom	69ª Giornata mondiale dei Malati di lebbra
31	lun	

FEBBRAIO 2022

1	mar		
2	mer	26ª Giornata mondiale della Vita consacrata Celebrazione Eucaristica per la Vita Consacrata – Aosta / Cattedrale	
3	gio		
4	ven		
5	sab		
6	dom	44ª Giornata nazionale per la Vita Momento di riflessione e preghiera sul tema della vita	
7	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata	Esercizi spirituali per presbiteri e diaconi ad Oropa (7-11 febbraio)
8	mar	Incontro per cori parrocchiali a Morgex Formazione per catechisti ed educatori (Zona 1)	
9	mer	Incontro per cori parrocchiali a Verres	
10	gio		
11	ven	30ª Giornata mondiale del Malato Visita ai malati del Parini e del Beauregard	
12	sab		
13	dom	Celebrazione diocesana Giornata mondiale del Malato ad Aosta / Immacolata	
14	lun		
15	mar	Formazione per catechisti ed educatori (Zone 2 e 3)	
16	mer		
17	gio	Incontro per cori parrocchiali in Seminario Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia	
18	ven		
19	sab	Incontro equipe missionaria	
20	dom		
21	lun		
22	mar	Formazione per catechisti ed educatori (Zone 4 e 5) Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano	
23	mer		
24	gio		
25	ven		
26	sab		
27	dom		
28	lun		

MARZO 2022

1	mar	
2	mer	Le Ceneri - Inizio quaresima di Fraternità (missionari valdostani)
3	gio	
4	ven	Incontro del Centro Missionario per la quaresima di Fraternità
5	sab	Ritiro per religiosi e religiose - Aosta / Convento San Giuseppe
6	dom	
7	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata
8	mar	
9	mer	
10	gio	
11	ven	
12	sab	Incontro per direttori e cantori di cori parrocchiali – Saint-Pierre / Priorato Incontro di spiritualità per insegnanti in preparazione alla Pasqua
13	dom	Pellegrinaggio dei giovani valdostani insieme al Vescovo
14	lun	Ritiro nel Tempo di Quaresima per presbiteri e diaconi – Saint-Pierre / Priorato
15	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
16	mer	
17	gio	
18	ven	Pastorale della Salute – Conferenza in Seminario
19	sab	Veglia di preghiera per i papà
20	dom	
21	lun	
22	mar	
23	mer	
24	gio	<i>Giomata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</i> Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
25	ven	
26	sab	
27	dom	
28	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiosi e religiose al Priorato
29	mar	
30	mer	
31	gio	

APRILE 2022

1	ven	Veglia di preghiera in preparazione alla Pasqua per giovani – Chambave / Chiesa parrocchiale
2	sab	
3	dom	Gita fuori Valle per gli operatori della catechesi
4	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Aosta / Immacolata
5	mar	
6	mer	
7	gio	
8	ven	
9	sab	
10	dom	Domenica delle Palme e della Passione del Signore
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	Giovedì Santo Messa crismale in Cattedrale alle ore 9.00
15	ven	Venerdì Santo Giornata mondiale per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria) <i>Via Crucis in Città</i> – Aosta / Arco d'Augusto ⇌ Cattedrale
16	sab	Sabato Santo
17	dom	PASQUA del Signore
18	lun	
19	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
20	mer	
21	gio	
22	ven	
23	sab	Tre giorni per i ragazzi delle medie (23 aprile – 25 aprile)
24	dom	
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
29	ven	
30	sab	

MAGGIO 2022

1	dom	<i>98ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (c. obbligatoria)</i>
2	lun	Ritiro nel Tempo di Pasqua per presbiteri e diaconi a Saint-Oyen
3	mar	
4	mer	
5	gio	
6	ven	
7	sab	Incontro diocesano dei ministranti – Aosta / Cattedrale e Seminario
8	dom	59ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
9	lun	
10	mar	
11	mer	
12	gio	
13	ven	
14	sab	
15	dom	<i>Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica</i>
16	lun	
17	mar	
18	mer	
19	gio	
20	ven	
21	sab	Incontro equipe missionaria
22	dom	Ritiro per separati e divorziati e persone riaccompagnate – Saint-Oyen
23	lun	
24	mar	
25	mer	
26	gio	
27	ven	
28	sab	Incontro di fine anno scolastico per insegnanti di R.C.
29	dom	Solennità dell'Ascensione del Signore 56ª Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali
30	lun	
31	mar	

GIUGNO 2022

1	mer	
2	gio	
3	ven	
4	sab	Festa di Pentecoste - Aosta / Seminario e Cattedrale
5	dom	Solennità di Pentecoste
6	lun	Giornata del Sacro Cuore per presbiteri e diaconi – Aosta / Seminario Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
7	mar	
8	mer	
9	gio	
10	ven	
11	sab	
12	dom	Solennità della Santissima Trinità
13	lun	
14	mar	
15	mer	
16	gio	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati – Châtillon / parrocchia
17	ven	
18	sab	
19	dom	Solennità del Corpus Domini
20	lun	
21	mar	
22	mer	
23	gio	
24	ven	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù Giornata mondiale di santificazione sacerdotale
25	sab	
26	dom	Giornata mondiale per la carità del Papa (colletta obbligatoria)
27	lun	
28	mar	Incontro per persone riaccompagnate – Aosta / S. Stefano
29	mer	
30	gio	

LUGLIO 2022

1	ven	
2	sab	
3	dom	
4	lun	
5	mar	
6	mer	
7	gio	
8	ven	
9	sab	
10	dom	
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	
15	ven	
16	sab	
17	dom	
18	lun	
19	mar	
20	mer	
21	gio	
22	ven	
23	sab	
24	dom	Giornata mondiale dei nonni e degli anziani
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	Incontro del Centro Missionario con i missionari rientrati
31	dom	

AGOSTO 2022

1	lun	
2	mar	
3	mer	
4	gio	
5	ven	Madonna delle Nevi
6	sab	
7	dom	
8	lun	
9	mar	
10	mer	
11	gio	
12	ven	
13	sab	
14	dom	
15	lun	Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
16	mar	
17	mer	
18	gio	
19	ven	
20	sab	
21	dom	
22	lun	
23	mar	
24	mer	Ritiro spirituale per giovani (27 agosto – 31 agosto)
25	gio	Festa della Dedicazione della Cattedrale
26	ven	
27	sab	
28	dom	
29	lun	
30	mar	
31	mer	



INIZIATIVE
2021 - 2022

DUE GIORNI PER PRESBITERI E DIACONI ALL'INIZIO DELL'ANNO PASTORALE al Priorato di Saint-Pierre

Lunedì 20 settembre 2021

- 09.15 Accoglienza
- 09.30 Celebrazione dell'Ora Terza e Adorazione eucaristica
- 10.15 Presentazione degli Orientamenti Pastorali 2021-2022
e dell'Assemblea diocesana
- 11.30 Condivisione e Comunicazioni
- 12.45 Pranzo

Martedì 21 settembre 2021

- 09.15 Accoglienza
- 09.30 Celebrazione dell'Ora Terza
- 09.45 Relazione di don Fabio ROSINI
*La spiritualità dei ministri ordinati alla luce della Patris
Corde*
Condivisione
- 12.00 Comunicazioni
- 12.45 Pranzo

ASSEMBLEA DIOCESANA
dedicata alla nuova organizzazione territoriale della diocesi
17 ottobre – 18 dicembre 2021

Perché in tutto sia glorificato Dio (1Pt 4, 11)

I. CONVOCAZIONE PLENARIA E APERTURA DELL'ASSEMBLEA DIOCESANA

Domenica 17 ottobre 2021 – ore 15.00

Aosta / Cattedrale

Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Vescovo

II. CONVOCAZIONE ZONALE DELL'ASSEMBLEA DIOCESANA

Zona 1: Sabato 23 ottobre 2021 (ore 9.00-13.00)

Saint-Pierre / Priorato

Zona 2: Sabato 6 novembre 2021 (ore 9.00-13.00)

Aosta / Seminario

Zona 3: Sabato 13 novembre 2021 (ore 9.00-13.00)

Aosta / Seminario

Zona 4: Sabato 20 novembre 2021 (ore 9.00-13.00)

Saint-Vincent / Oratorio parrocchiale

Zona 5: Sabato 30 ottobre 2021 (ore 9.00-13.00)

Donnas / Oratorio Giovanni Paolo II

III. CONVOCAZIONE PLENARIA E CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA DIOCESANA

Sabato 18 dicembre 2021 – ore 9.30-16.30

Aosta / Cattedrale

Ore 15.00 Celebrazione Eucaristica nel 10° anniversario di Ordinazione Episcopale di Mons. Franco Lovignana

FEDE & SCIENZA 2021

In considerazione della celebrazione dell'Assemblea diocesana, quest'anno viene sospesa la rassegna Fede & Scienza. Verranno proposti due incontri rivolti all'intera diocesi qui sotto riportati.

PRESENTAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI PASTORALI E DELL'ASSEMBLEA DIOCESANA

Venerdì 1° ottobre 2021 – ore 20.45

RESTITUZIONE DI TARANTO 2021. UN PERCORSO CHE CONTINUA

Venerdì 21 gennaio 2022 – ore 20.45

«Il Pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #Tuttoèconnesso». La 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto, 21-24 ottobre 2021).

a cura di Alessandra MONDINO, Responsabile dell'Ufficio Pastorale sociale e lavoro e Delegata della diocesi a Taranto

Gli incontri si terranno presso il Cinéma Théâtre de la Ville (Aosta - Via Xavier de Maistre 21) e saranno trasmessi in diretta su Radio Proposta...in Blu e in *streaming* sempre sul sito di Radio Proposta...in Blu

Casa diocesana di formazione del clero e animazione vocazionale

SCUOLA DI PREGHIERA: PERCORSO AVANZATO DI DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Nel corso dell'anno pastorale 2021/22, il percorso di discernimento vocazionale "Su ali d'aquila" avrà ulteriore sviluppo attraverso l'offerta di materiali e incontri mirati all'approfondimento della vocazione specifica. La proposta è aperta a tutti i giovani (17 - 30 anni) che desiderano ottenere strumenti e conoscenze adeguate al discernimento personale con la propria guida spirituale.

Il materiale e le informazioni necessarie verranno comunicati durante l'anno.

Per informazioni:

Don Marcello Lanzini 380 8904664

Don Paolo Viganò 340 5548872

FORMAZIONE AL DIACONATO PERMANENTE

Da ottobre 2021 a maggio 2022 si svolge il terzo anno di formazione per i candidati al diaconato permanente.

#iopartecipo

PERCORSO DI FORMAZIONE
ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE E POLITICA

Nel corso dell'anno pastorale 2021-2022 *#iopartecipo* avvierà un'articolata ed aperta progettazione per un secondo Percorso strutturato (il primo si è svolto negli anni 2016/2017 e 2017/2018) indirizzato ai giovani tra i 18 e i 30 anni.

Punti di riferimento per il Percorso saranno la "Laudato Si" e il tema diocesano dell'"Eucarestia"; durante la progettazione verranno contattati e sentiti uffici pastorali, aggregazioni laicali e realtà parrocchiali e di oratorio, in modo da condividere il più possibile la finalità primaria di *#iopartecipo*, cioè quella di essere un Percorso di formazione per diventare cristiani e cittadini consapevoli e attivi, costruttori creativi di legami sociali e di comunità aperte e solidali. Un Percorso educativo e relazionale che sappia promuovere e sostenere l'annuncio e la testimonianza cristiana ed ecclesiale nel mondo tramite un rinnovato protagonismo giovanile.

Il Percorso *#iopartecipo* si struttura così come un servizio alla Diocesi e alle varie realtà ecclesiali (parrocchie, oratori, aggregazioni laicali...); la sua attività è programmata e guidata da un'équipe che si occupa degli aspetti organizzativi, animativi ed educativi dei vari momenti.

Per informazioni:

Massimo Liffredo, Coordinatore del Percorso 328.4970208

email: percorsoiopartecipo@diocesiaosta.it

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO E DIACONATO PERMANENTE

Responsabile: Don Marcello Lanzini 0165.40115 - 380.8904664

ESERCIZI SPIRITUALI PER PRESBITERI E DIACONI da lunedì 7 a venerdì 11 febbraio 2022

Tema: *A tavola con Gesù*

Predicatore: Mons. Gabriele MANA, Vescovo emerito di Biella

Ospitalità: Santuario di Oropa

INCONTRI DI FORMAZIONE

per Presbiteri, Diaconi, Religiose e Religiosi

Saint-Pierre / Priorato - dalle 9.30 alle 12.30

Lunedì 8 novembre 2021

Tema: *“Il Pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #Tuttoèconnesso”*. La 49^a Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto, 21-24 ottobre 2021)

Relatore: Alessandra MONDINO, Responsabile dell'Ufficio Pastorale sociale e lavoro e Delegata a Taranto

Lunedì 17 gennaio 2022

Tema: *Libertà interiore e vita nello Spirito*

Relatore: Don Cristiano PASSONI, Assistente unitario dell'Azione Cattolica ambrosiana

Lunedì 28 marzo 2022

Tema: *“Lo Spirito... distribuisce ai membri del popolo di Dio i doni che permettono a ciascuno... di contribuire all'edificazione della Chiesa e all'annuncio del Vangelo”* (papa Francesco). *La ministerialità nella Chiesa oggi.*

Relatore: da definire

RITIRI DI MEZZA GIORNATA

per Presbiteri e Diaconi dalle 9.30 alle 12.30

AVVENTO

Lunedì 29 novembre 2021

Saint-Pierre / Priorato

Tema: *L'Eucaristia nella testimonianza di San Filippo Neri*

Predicatore: Mons. Edoardo CERRATO O.C., Vescovo di Ivrea

QUARESIMA

Lunedì 14 marzo 2022

Saint-Pierre / Priorato

Tema: *Una Chiesa che sa piangere: lacrime di compunzione e di amore*

Predicatore: Fratel Michael Davide SEMERARO o.s.b.

PASQUA

Lunedì 2 maggio 2022

Saint-Oyen / Monastero *Regina Pacis* e Château-Verdun

Tema: *Una Chiesa in cammino nella luce di Emmaus*

Predicatore: Madre Maria Agnese TAGLIABUE o.s.b.

GIORNATA DEL SACRO CUORE

per Presbiteri e Diaconi dalle 9.30 alle 12.30

Lunedì 6 giugno 2022

Aosta / Seminario Vescovile

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI E DEI DIACONI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini sono sempre disponibili per colloqui e confessioni presso il Convento di Châtillon.

Padre Palmiro Delalio o.m.i. è sempre disponibile per confessioni e direzione spirituale presso la parrocchia di Maria Immacolata di Aosta.

UFFICIO FAMIGLIA E TERZA ETÀ

Responsabile: Don Andrea Marcoz 328.2480369

L'Ufficio Famiglia organizza iniziative per fidanzati e sposi a livello diocesano. È inoltre a disposizione delle comunità, dei Parroci e dei gruppi per aiutarli a svolgere al meglio il servizio di pastorale familiare e per supportarli in quelle iniziative che per le loro caratteristiche richiedono un'organizzazione che coinvolga più realtà. All'uopo, presso la sede dell'Ufficio, in Curia, si possono trovare sussidi, libri e materiale vario.

Una Commissione, formata dai responsabili delle varie iniziative, coadiuva l'Ufficio nella progettazione delle iniziative della pastorale.

Il nostro vivere in montagna ci insegna che se si vuole andare avanti bene bisogna avere il coraggio di fermarsi a decidere il cammino, a misurare le proprie forze e a riconcentrarsi sull'essenziale per andare più in alto e più lontano.

Alla luce di una profonda riflessione, per questo anno pastorale, l'Ufficio Famiglia concentrerà le sue attenzioni sull'individuazione e la formazione di un nuovo gruppo di coppie che affiancheranno i responsabili nel pensare e nel realizzare un progetto pastorale per i prossimi anni.

Verranno realizzate alcune iniziative per le coppie e le famiglie che non sono definite nel calendario, ma che saranno pubblicizzate attraverso le vie ordinarie.

Per appuntamenti potete contattare don Andrea Marcoz o la segreteria al n. 346 6241276 o per email: ufficiofamiglia@diocesiaosta.it.

I. PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

(Laura e Bruno Hugonin 340.6625015)

ITINERARI PER FIDANZATI

L'Ufficio Famiglia organizza, su base zonale, "itinerari di fede" gui-

dati da sacerdoti e coppie di sposi che, come comunità cristiana, accolgono e accompagnano i fidanzati al matrimonio cristiano.

L'obiettivo è far sì che i fidanzati vengano progressivamente inseriti "nel mistero di Cristo, nella Chiesa e con la Chiesa" (*Direttorio di Pastorale Familiare*, 52) e che la celebrazione del matrimonio sia "momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa".

Itinerari Anno 2021:

Gignod dal 6 settembre al 25 ottobre 2021 lunedì

Morgex dal 4 ottobre al 22 novembre 2021 lunedì

Itinerari Anno 2022:

Calendario in fase di definizione

MANDATO CATECHISTICO AGLI ANIMATORI DEGLI ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Domenica 10 ottobre 2021

Aosta / Seminario Vescovile - ore 17.00

World-café (tavoli tematici di confronto) nel giardino del Seminario

A seguire liturgia della Parola presieduta da Mons. Vescovo con Mandato Catechistico

II. FORMAZIONE PER COPPIE E FAMIGLIE

Gli sposi e i fidanzati attraverso l'ascolto della Parola, il silenzio, la preghiera e la meditazione personali e di coppia e lo scambio fraterno diventano più consapevoli delle ricchezze di vita contenute nel progetto di Dio sul Matrimonio e la Famiglia.

Saranno proposti due momenti di spiritualità, uno nel tempo di Avvento e uno nel tempo di Quaresima. Le date e i programmi saranno comunicati non appena definiti.

PELLEGRINAGGIO

Sabato 11 settembre 2021

Pellegrinaggio al Santuario di Vicoforte (Mondovì) promosso dal Rinnovamento nello Spirito, dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale

della Famiglia della CEI, dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari per *l'Anno Amoris Laetitia*.

III. ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ E DELLE SITUAZIONI MATRIMONIALI DIFFICILI

RETROUVAILLE

Rivolto alle coppie che vivono una crisi matrimoniale, il "programma retrouvaille", secondo una metodologia collaudata, si propone di rimettere in dialogo una coppia in grave crisi di relazione. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Famiglia o a Retrouvaille (tel. 0172 640964 - sito: www.retrouvaille.it).

SPAZIO DI CONCILIAZIONE FAMILIARE

L'Ufficio Famiglia e Terza Età della Diocesi di Aosta e il Forum delle Associazioni Familiari della Valle d'Aosta hanno avviato un'equipe di professionisti (psicologo, avvocato, assistente sociale) e un sacerdote, che offrono la possibilità, alle coppie e alle famiglie che lo richiedono, di prendere consapevolezza della crisi che stanno vivendo, cercando insieme a loro le soluzioni possibili e intraprendendo la strada per poterla affrontare e superare, salvando così la relazione e la famiglia.

Lo "Spazio di conciliazione familiare" ha come obiettivo quello di aiutare le coppie a risolvere i problemi, una volta individuati, cercando di ritrovare le possibili soluzioni per fare rientrare gli effetti già prodotti, al fine di "ricucire" i legami famigliari, non solo con la semplice consulenza, ma con la costruzione di una rete familiare che possa sostenere ed accompagnare nel cammino di "guarigione".

Lo "Spazio di conciliazione familiare" si trova presso il Centro delle Famiglie, ad Aosta in Via Federico Chabod n. 9, e offre uno spazio dove la coppia e la famiglia vengono ascoltati e aiutati, nell'ottica di preservare e, finché possibile, salvare la conservazione dei legami familiari, favorendo il superamento delle incomprensioni quotidiane e facilitando la comunicazione tra i membri della famiglia.

Per informazioni:
Spazio di Conciliazione familiare
 tel. 331.7581349

Ufficio Famiglia e Terza Età della Diocesi di Aosta
 tel. 346.6241276

Centro delle famiglie:
 tel. 371.1665371
 e-mail: centrodellefamigliaaosta@gmail.com

INCONTRI DI ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E PERSONE "RIACCOMPAGNATE"

Il Signore è venuto nel mondo chinandosi su noi sue povere creature per amarci totalmente.

Se riusciamo ad entrare in questo mistero che è l'amore di Dio, un amore che ha per ognuno di noi, allora le sofferenze della vita, che portiamo come sanguinanti ferite dentro il nostro cuore, si affievoliscono e l'incontro con il suo amore cambia la nostra vita completamente.

Se comprendiamo, inoltre, che anche noi possiamo diventare amore per i nostri fratelli e le nostre sorelle, condividendo con loro le nostre sofferenze, allora il cambiamento diventerà radicale. Così si diventa strumenti nelle mani di Dio portando agli altri gli stessi doni che abbiamo ricevuto: amore, perdono, comprensione, consolazione, pace, speranza.

Calendario incontri Gruppo separati "I nuovi soli" - Aosta

Orario degli incontri: ore 20.30

Lunedì 6 settembre 2021	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Lunedì 4 ottobre 2021	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Lunedì 8 novembre 2021	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Domenica 5 dicembre 2021	RITIRO dalle 9.30 – <i>luogo da comunicare</i>
Lunedì 10 gennaio 2022	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Lunedì 7 febbraio 2022	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Lunedì 7 marzo 2022	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Lunedì 4 aprile 2022	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata
Domenica 22 maggio 2022	RITIRO dalle 10.00 - Saint-Oyen
Lunedì 6 giugno 2022	Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata

Calendario incontri Gruppo persone riaccompagnate "Verso Emmaus"

Orario degli incontri: ore 20.30

Martedì 21 settembre 2021	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Martedì 19 ottobre 2021	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Martedì 23 novembre 2021	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Domenica 5 dicembre 2021	RITIRO dalle 9.30 - <i>luogo da comunicare</i>
Martedì 25 gennaio 2022	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Martedì 22 febbraio 2022	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Martedì 15 marzo 2022	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Martedì 19 aprile 2022	Aosta / Parrocchia di S. Stefano
Domenica 22 maggio 2022	RITIRO dalle 10.00 - Saint-Oyen
Martedì 28 giugno 2022	Aosta / Parrocchia di S. Stefano

Calendario incontri Gruppo separati "I nuovi soli" - Châtillon

Orario degli incontri: ore 20.30

Giovedì 9 settembre 2021	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Giovedì 7 ottobre 2021	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Giovedì 18 novembre 2021	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Domenica 5 dicembre 2021	RITIRO dalle 9.30 - <i>luogo da comunicare</i>
Giovedì 13 gennaio 2021	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Giovedì 17 febbraio 2022	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Giovedì 24 marzo 2022	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Giovedì 28 aprile 2022	Châtillon / Chiesa parrocchiale
Domenica 22 maggio 2022	RITIRO dalle 10.00 - Saint-Oyen
Giovedì 16 giugno 2022	Châtillon / Chiesa parrocchiale

Per informazioni:

Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609

IV. INIZIATIVE PASTORALI PER PERSONE VEDOVE

(diacono Ramon Ernesto Raymundo 338.2611332 e

Nella Sergi 347.4163699)

GIORNATE DI RIFLESSIONE E PREGHIERA

Orari e luoghi da definire.

V. GIORNATE A TEMA

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE, PRESIEDUTA DA MONS. VESCOVO

Domenica 26 dicembre 2021 - Festa della Santa Famiglia
Aosta / Chiesa Cattedrale - ore 20.30
Organizzata dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali

GIORNATA NAZIONALE PER L'ACCOGLIENZA ALLA VITA

Domenica 6 febbraio 2022
Orari e luogo da definire.

VEGLIA DI PREGHIERA PER I PAPÀ

Sabato 19 marzo 2022 - Festa di San Giuseppe
Presieduta da Mons. Vescovo
Luogo e orario da definire

FESTA DI PENTECOSTE

in collaborazione con il Servizio Catechesi e Pastorale giovanile e vocazionale verrà organizzato un pomeriggio di giochi per i ragazzi e di formazione per i genitori dei cresimandi, che terminerà con cena al sacco e celebrazione dell'Eucaristia alle ore 21.00.

Sabato 4 giugno 2022 - dalle 15.00 alle 22.30
Aosta / Seminario e Chiesa Cattedrale

SERVIZIO CATECHESI E PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

*Responsabili in solidum: don Daniele Borbey 340.9943515
Ivana Debernardi 320.2255605*

I. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA CATECHESI E DELLA PASTORALE GIOVANILE

RIUNIONE DI COORDINAMENTO DI TUTTE LE REALTÀ DI PASTORALE GIOVANILE DELLA DIOCESI

Lunedì 20 settembre 2021

Aosta / Oratorio San Filippo Neri - ore 20.30

Presentazione dell'anno pastorale e delle varie iniziative di pastorale giovanile con la partecipazione di Mons. Vescovo e Andrea Gatto, direttore della Caritas diocesana.

MANDATO CATECHISTICO

Domenica 10 ottobre 2021

Aosta / Seminario Vescovile - ore 17.00

World-café (tavoli tematici di confronto) nel prato del Seminario
A seguire liturgia della Parola presieduta da Mons. Vescovo con
Mandato Catechistico

WEB CONFERENCES

Seminari aperti a tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana e agli educatori, su tematiche riguardanti l'empatia.

Gli incontri si svolgeranno *online* su piattaforma *Zoom* con il prof. Fabio RONDANO docente presso Facoltà Infermieristica Policlinico Gemelli.

Martedì 9 Novembre 2021 ore 20.30

Martedì 16 Novembre 2021 ore 20.30

Martedì 23 Novembre 2021 ore 20.30

FORMAZIONI ZONALI

Formazioni zonali per tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana e gli educatori, sul tema dell'anno pastorale: *l'Eucaristia*.

Le formazioni consisteranno in un primo incontro online in plenaria e in un secondo incontro per zone pastorali in presenza.

Lunedì 17 gennaio 2022	ore 20.30	<i>Primo incontro online</i>
Martedì 8 febbraio 2022	ore 20.45	<i>Zona 1 in presenza</i>
Martedì 15 febbraio 2022	ore 20.45	<i>Zone 2 e 3 in presenza</i>
Martedì 22 febbraio 2022	ore 20.45	<i>Zone 3 e 4 in presenza</i>

GITA FUORI VALLE

Tema: *il ministero del catechista*

Domenica 3 Aprile 2022

II. INIZIATIVE PER GIOVANI

ROUTE DI SAN GRATO ALL'INIZIO DELL'ANNO PASTORALE

Lunedì 6 settembre 2021

Chiesa di Pila → Eremo di San Grato - ore 20.30

EUCARISTIA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

Presieduta da Mons. Vescovo

Giovedì 16 settembre 2021

Aosta / Seminario Vescovile - ore 17.30

GMG DIOCESANA 2021

Domenica 24 ottobre 2021 - dalle 15.00 alle 19.00

VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL NATALE

Venerdì 26 novembre 2021

Morgex - Chiesa parrocchiale ore 20.45

CAPODANNO DI TAIZÉ

da Martedì 28 dicembre 2021 a Sabato 1° gennaio 2022

Torino

PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI VALDOSTANI INSIEME AL VESCOVO

Domenica 13 marzo 2022

VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Venerdì 1° aprile 2022

Chambave / Chiesa parrocchiale - ore 20.45

FESTA DI PENTECOSTE

in collaborazione con l'Ufficio Famiglia

pomeriggio di giochi per i ragazzi e di formazione per i genitori dei cresimandi, che terminerà con cena al sacco e celebrazione dell'Eucaristia alle ore 21.00.

Sabato 4 giugno 2022 - dalle 15.00 alle 22.30

Aosta / Seminario e Chiesa Cattedrale

RITIRO SPIRITUALE

Per giovani nati dal 1991 al 2004

Dal 27 al 31 agosto 2022

III. INIZIATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

TRE GIORNI DI RITIRO

Per i ragazzi delle medie

Dal 23 al 25 aprile 2022

Orari e luogo da definire

INCONTRO DIOCESANO DEI MINISTRANTI

Sabato 7 maggio 2022

Aosta / Chiesa Cattedrale e Seminario - ore 15.00

Eucarestia presieduta da Mons. Vescovo con tutti i ministranti.

A seguire, merenda e giochi presso il Seminario Vescovile.

IV. INIZIATIVE PER I CRESIMANDI Visita Cattedrale

PERCORSO CATECHISTICO ARTISTICO PER I CRESIMANDI

in collaborazione con Museo del Tesoro della Cattedrale

L'Ufficio Catechistico e il Museo del Tesoro della Cattedrale ripropongono un percorso didattico rivolto ai ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima.

Il percorso avrà la durata di circa 1 ora e mezza.

È necessario prenotarsi con 15 giorni di anticipo presso l'Ufficio Catechistico.

V. SERVIZI PER I CATECHISTI E GLI OPERATORI DI PASTORALE GIOVANILE

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE 0 - 6 ANNI

In seno all'Ufficio catechistico e in collaborazione con l'Ufficio Famiglia lavora un'équipe diocesana per sensibilizzare e accompagnare le parrocchie nella catechesi *pre* e *post* battesimale.

CASA VACANZE SANTO STEFANO

L'Ufficio gestisce una casa situata a Saint-Barthélemy con 21 posti letto e la possibilità di ospitare per una giornata anche una cinquantina di persone.

In seguito alle stringenti normative legate al Covid-19, le informazioni sopra riportate potrebbero subire delle variazioni.

Sito: www.casaperferiestantostefano.it

CONSULENZE, SUSSIDI, PRESTITI DI TESTI E AUDIOVISIVI...

La sede del Servizio Catechesi e Pastorale giovanile e vocazionale si trova in Via Mgr de Sales 3/A - tel. 0165.267810 - e-mail: catechistico.pg@diocesiaosta.it, aperto al pubblico:

lunedì dalle 15.00 alle 18.00;
martedì dalle 9.00 alle 13.00;
mercoledì dalle 15.00 alle 18.00.

**UFFICIO SCUOLA - SERVIZIO REGIONALE
E DIOCESANO PER L'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Direttore: Omero Brunetti 335.6834659

EUCARISTIA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

In collaborazione con il Servizio Catechesi e Pastorale giovanile e vocazionale

Giovedì 16 settembre 2021

Aosta / Seminario Vescovile - ore 17.30

Presiede Mons. Vescovo

CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI RELIGIONE

Château-Verdun dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Venerdì 3 settembre 2021

Per insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria

Venerdì 10 settembre 2021

Per insegnanti della scuola di 1° e 2° grado

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ IN PREPARAZIONE DEL NATALE

Sabato 11 dicembre 2021

Luogo e orario da definire

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ IN OCCASIONE DELLA QUARESIMA/PASQUA

Sabato 12 marzo 2022

Luogo e orario da definire

INCONTRO DI FINE ANNO SCOLASTICO

Sabato 28 maggio 2022

Luogo e orario da definire

UFFICIO LITURGICO

Direttore: can. Carmelo Pellicone 0165.4011

CORSO PER LETTORI E/O MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA

L'ufficio Liturgico diocesano è a disposizione delle parrocchie che vogliano organizzare un corso per Lettori e/o Ministri Straordinari dell'Eucaristia a livello parrocchiale, interparrocchiale o zonale.

SEZIONE MUSICA SACRA

M° Efsio Blanc 0165.765179

INCONTRI CON I CORI PARROCCHIALI PER LA PROPOSTA DI CANTI LITURGICI

Martedì 8 febbraio 2022 Morgex / Chiesa parrocchiale - ore
20.30

Mercoledì 9 febbraio 2022 Verrès / Chiesa del *Cuore Immacolato di
Maria* - ore 20.30

Giovedì 17 febbraio 2022 Aosta / Seminario vescovile - ore 20.30

INCONTRO DI FORMAZIONE PER DIRETTORI E CANTORI DI CORI PARROCCHIALI

Canto e musica nella celebrazione dei sacramenti: il Matrimonio

Sabato 12 Marzo 2022

Saint-Pierre / Priorato - dalle 9.00 alle 17.00

Suor Elena MASSIMI, docente di Teologia sacramentaria presso la Pontificia Facoltà *Auxilium* di Roma, insegna Liturgia in altre Istituzioni universitarie. È collaboratrice stabile dell'Ufficio Liturgico Nazionale, nella sezione *Musica per la liturgia*.

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Direttore: don Ugo Reggiani 340.0569817

S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ, PATRONA DELLE MISSIONI

Venerdì 1° ottobre 2021 - inizio del mese missionario

INCONTRO OTTOBRE MISSIONARIO

Venerdì 1° ottobre 2021

Luogo e orario da definire

PELLEGRINAGGIO

Domenica 10 ottobre 2021

Santuario della Madonna di Crea

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

in collaborazione con la Pastorale giovanile

Sabato 23 ottobre 2021

Luogo e orario da definire

Veglia diocesana di preghiera

S. FRANCESCO SAVERIO, COMPATRONO DELLE MISSIONI

Venerdì 3 dicembre 2021

SCAMBIO DI AUGURI

Incontro di scambio di auguri per il Santo Natale e tema: *Giornata mondiale dei ragazzi missionari*

Sabato 11 dicembre 2021

GIORNATA MONDIALE DEI RAGAZZI MISSIONARI
Giovedì 6 gennaio 2022 - Epifania del Signore

INCONTRO EQUIPE MISSIONARIA

Luogo e orario da definire

Sabato 19 febbraio 2022

Sabato 21 maggio 2022

QUARESIMA DI FRATERNITÀ dal 2 marzo 2022 al 10 aprile 2022
a favore dei missionari valdostani nel mondo

INCONTRO QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Venerdì 4 marzo 2022

Luogo e orario da definire

INCONTRO CON I MISSIONARI RIENTRATI

Sabato 30 luglio 2022

Luogo e orario da definire

UFFICIO ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

Responsabile: don Gabriel Bogatu 328.5799598

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18- 25 gennaio 2022

Mercoledì 19 gennaio 2022

Aosta / Chiesa Cattedrale - ore 18.30

Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani presieduta dal Vescovo

UFFICIO PASTORALE SOCIALE E LAVORO

Responsabile: *Alessandra Mondino* 340.8764264 -

psl@diocesiaosta.it

Durante questo Anno Pastorale, l'Ufficio PSL sarà impegnato nella partecipazione alla 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani, che si svolgerà a Taranto, dal 21 al 24 ottobre 2021. Il tema scelto, *"Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoèconnesso"*, si pone in continuità con la riflessione avviata a Cagliari nel 2017 su *"Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo, solidale"*.

Nelle intenzioni della Chiesa italiana, le Settimane sociali vogliono essere un'iniziativa culturale ed ecclesiale di alto profilo, capace di affrontare sfide e problemi inediti con risposte adeguate. Pertanto, esse sono uno strumento di presenza dei cattolici nella società e rappresentano uno spazio privilegiato di conoscenza, di riflessione, di elaborazione culturale e di impegno consapevole nelle realtà terrene. Lo scopo è contribuire allo sviluppo integrale dell'uomo con approfondimenti culturali e dottrinali, basati sia sulla conoscenza scientifica sia sull'insegnamento sociale della Chiesa, per supportare l'azione di tutte le persone di buona volontà.

La fase di preparazione e, soprattutto, la successiva fase di rientro dopo la Settimana Sociale dovrebbero aiutarci a far entrare il tema del lavoro, dell'ambiente e del loro impatto sul futuro della nostra società, nella vita ordinaria delle comunità, delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali anche della nostra Diocesi.

Il tema su cui siamo chiamati a ragionare si focalizza sul rapporto tra la crisi sociale e la crisi ambientale che stiamo vivendo, tra il lavoro e l'ambiente, tra l'economia e l'ecologia e prende avvio dall'affermazione di Papa Francesco: *«Tutto è connesso. Se l'essere umano si dichiara autonomo dalla realtà e si costituisce dominatore assoluto, la stessa base della sua esistenza si sgretola, perché invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell'opera della creazione, l'uomo si sostituisce a Dio e così finisce col provocare la ribellione della natura»* (Laudato si' n. 117, cfr anche n. 128).

L'obiettivo è dare una nuova anima all'economia e condividere proposte concrete di bene comune e di cambiamento degli stili di vita delle persone. Le encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti* sono il riferimento dottrinale che sostiene la sperimentazione di questo cammino in modo da poter offrire alla nostra Valle e al nostro Paese una speranza fondata e operosa, a partire dalla chiave di lettura dell'ecologia integrale che ci propone di *entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune* (*Laudato Si'* n.3).

La consapevolezza del momento storico che stiamo vivendo invita ciascuno di noi a fare propria la carica trasformativa dell'etica sociale cattolica ed esorta le comunità cristiane ad assumere un ruolo attivo e progettuale per essere così fedeli al mandato di «coltivare e custodire» il giardino di Eden (*Gen 2,15*).

L'Ufficio PSL è disponibile a fornire informazioni e ad avviare interlocuzioni con persone ed organizzazioni sensibili ai problemi sociali e del lavoro, alla giustizia, alla pace e alla salvaguardia del creato.

**UFFICIO CULTURA E COMUNICAZIONI
SOCIALI**

Responsabile: Ezio Bérard 0165.903057

**GIORNATA DIOCESANA DEL *CORRIERE DELLA VALLE E
DI RADIO PROPOSTA... IN BLU***

Domenica 28 novembre 2021

**FESTA DI SAN FRANCESCO DE SALES
PATRONO DEI GIORNALISTI E DEGLI SCRITTORI**

Lunedì 24 gennaio 2022

Aosta / Seminario - ore 11.00

Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo

56^a GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Domenica 29 maggio 2022

UFFICIO PASTORALE SALUTE

Direttore: don Isidoro Mercuri Giovinazzo 339.6104816

FORMAZIONE PER CAPPELLANIA, OPERATORI SANITARI, FEDELI E CLERO

Mercoledì 22 settembre 2021

Charvensod / Casa Parrocchiale - ore 17.30

Commento e condivisione della *Lettera Pastorale* del Vescovo insieme ai responsabili di tutte le Associazioni di promozione della salute.

Lunedì 11 - giovedì 14 ottobre 2021

Assemblea nazionale A.I.Pa.S. per Volontari della Pastorale sanitaria ad Assisi: *Aprirò una strada nel deserto. "Nuove vie della Pastorale della Salute aperte dalla crisi sanitaria"*.

Convegni e Conferenze proposte dal Forum Sociosanitario Nazionale

Date in programmazione

VISITA DEL VESCOVO AI MALATI IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

Domenica 19 dicembre 2021

Santa Messa nella Cappella del Parini alle ore 16.00

Lunedì 20 dicembre 2021

Visita ai reparti del Parini alle ore 15.00

Mercoledì 22 dicembre 2021

Visita ai reparti del Beauregard alle ore 9.30

Giovedì 23 dicembre 2021

Santa Messa nel reparto di psichiatria e visita dei pazienti alle 10.30;
Visita ai reparti del Parini alle ore 15.00

Venerdì 24 dicembre 2021

Santa Messa della Vigilia di Natale al Beauregard alle ore 16.30

GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

Celebrazione diocesana della Giornata Mondiale del Malato 2022

Domenica 13 febbraio 2022

Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata

- ore 14.30 preghiera del Santo Rosario;
- ore 15.00 celebrazione dell'Eucaristia presieduta da Mons. Vescovo

FESTA DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Venerdì 11 febbraio 2022 alle ore 15.00 i Volontari Oftal e i membri della Cappellania Ospedaliera visiteranno gli ammalati del Beauregard e del Parini donando loro dei ricordini acquistati a Lourdes, durante il pellegrinaggio.

CONFERENZE**Venerdì 18 marzo 2022**

Aosta / Seminario vescovile ore 20.45

Conferenza del dott. Domenico RIZZO, Presidente Nazionale dell'ALER (Associazione Laicale Eucaristica Riparatrice) e don Luigi MARINO, Assistente ecclesiastico dell'Associazione "Salute e salvezza".

TEMA: *L'Eucaristia come viatico e significato profondo dell'Adorazione Riparatrice*

CONVEGNI**Da Lunedì 9 a Giovedì 12 maggio 2022**

XXIII Convegno promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale Sanitaria della CEI a Cagliari

CARITAS

Direttore: Andrea Gatto 328.7342220

5ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica 14 novembre 2021

La Caritas proporrà alcuni strumenti per celebrare la giornata in ciascuna comunità.

AVVENTO DI SOLIDARIETÀ

a favore della Caritas

dal 28 novembre al 24 dicembre 2021

La Caritas è a disposizione durante tutto l'anno per l'accompagnamento alle parrocchie che vogliono costituire Caritas parrocchiali o interparrocchiali.

SEGRETARIATO PER LA VITA RELIGIOSA

Responsabili: don Vincenzo Caccia s.d.b. 0166.560111

Suor Armanda Yoccoz 0165.262149

INCONTRO DI MONS. VESCOVO CON RELIGIOSE E RELIGIOSI ALL'INIZIO DELL'ANNO PASTORALE

Sabato 2 ottobre 2021

Aosta / Convento Suore di San Giuseppe - dalle 9.30 alle 12.00

RITIRI PER RELIGIOSE E RELIGIOSI CON MONS. VESCOVO

Sabato 4 dicembre 2022 - ritiro di Avvento

Sabato 5 marzo 2022 - ritiro di Quaresima

Aosta / Convento Suore di San Giuseppe - dalle 9.30 alle 12.00

RITIRI MENSILI

(in fase di programmazione)

FESTA DELLA VITA CONSACRATA

Mercoledì 2 febbraio 2022

Aosta / Chiesa Cattedrale - ore 18.00

Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Vescovo

**CONSULTA DIOCESANA
DELLE AGGREGAZIONI LAICALI**

Segretario: Sergio Bressan 0165.40966

**VEGLIA DI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE,
PRESIEDUTA DA MONS. VESCOVO**

Domenica 26 dicembre 2021 - Festa della Santa Famiglia
Aosta / Chiesa Cattedrale - ore 20.30

VIA CRUCIS IN CITTÀ PRESIEDUTA DAL VESCOVO

In collaborazione con le Parrocchie della Città di Aosta

Venerdì 15 aprile 2022 - Venerdì Santo - ore 20.30
dall'Arco d'Augusto alla Chiesa Cattedrale di Aosta

12 ORE DI PREGHIERA CON MARIA

Maggio 2022 (data da definire)

Aosta / Cappella del Seminario - dalle 9.00 alle 21.00

